



Banca del Fucino

1923 | 2023



DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO 2023
Documento redatto ai sensi del D.lgs 254/2016



INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER	1
HIGHLIGHTS	3
1 METODOLOGIA DI REDAZIONE E MATERIALITA'	5
1.1 Nota metodologica	5
1.2 Analisi di Materialità 2023 del Gruppo	6
1.3 Tabella di Raccordo	11
2 PROFILO DEL GRUPPO BANCARIO IGEA BANCA	14
2.1 Il Gruppo Bancario	14
2.2 Il Piano Industriale 2024-2025	17
2.3 Gli Impegni del Gruppo	18
2.3.1 <i>Collaborazioni strategiche e partnership</i>	18
2.3.2 <i>Partecipazione a iniziative di rilevanza sociale</i>	19
2.3.3 <i>Coinvolgimento in network di settore ed imprenditorialità</i>	19
2.3.4 <i>Sport</i>	20
2.4 Modello di Governance e Organizzazione	20
2.4.1 <i>La Struttura della Governance</i>	20
2.4.2 <i>Politiche remunerative</i>	26
2.4.3 <i>Il sistema di controllo interni e gestione dei rischi</i>	27
2.5 Il valore economico generato e distribuito	29
2.6 Relazione con i fornitori	31
3 ETICA E CULTURA DELLA COMPLIANCE	36
3.1 Etica e integrità nella condotta aziendale	36
3.2 Lotta alla corruzione	40
3.3 Prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo	41



4 LE PERSONE AL CENTRO	44
4.1 Composizione dell'organico di Gruppo	44
4.2 Attrazione dei talenti e valorizzazione del personale	46
4.3 Qualità della vita e welfare aziendale	48
4.4 Tutela dei diritti umani e della diversità	50
4.5 Salute e sicurezza	50
5 FIDUCIA NELLE RELAZIONI CON I CLIENTI	55
5.1 Il portafoglio clienti del Gruppo	55
5.2 Correttezza e trasparenza delle comunicazioni ai clienti	55
5.3 Sicurezza e protezione dei dati	57
5.4 Innovazione e digitalizzazione	59
6 IL NOSTRO IMPEGNO PER L'AMBIENTE	66
6.1 La gestione dell'impatto ambientale del Gruppo	66
6.2 I consumi energetici	67
6.3 La sostenibilità nelle scelte di investimento	69
6.4 Prodotti e servizi con finalità ambientali	70
6.5 La Tassonomia europea delle attività ecosostenibili	71
6.5.1 <i>Introduzione alla Tassonomia Europea</i>	71
6.5.2 <i>Approccio metodologico</i>	72
6.5.3 <i>Perimetro di identificazione delle società soggette a DNF</i>	73
6.5.4 <i>Analisi di ammissibilità e calcolo del GAR</i>	73
6.5.5 <i>Analisi qualitativa</i>	74
6.5.6 <i>Risultati</i>	74
7 GRI CONTENT INDEX	87
8 RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE	93



Lettera agli stakeholders

In un contesto in continuo mutamento risulta fondamentale la capacità di sapersi adattare ed innovare. Per questo, pur forti di una storia secolare, volgiamo lo sguardo verso un futuro più sostenibile e promuoviamo uno sviluppo duraturo che coinvolga tutte le comunità i cui interessi siano toccati dal Gruppo. Con questa Dichiarazione Consolidata di Carattere Non Finanziario cogliamo l'opportunità di rendere noti i nostri piani di sviluppo per la sostenibilità aziendale e per la creazione del valore condiviso di lungo periodo.

Il 2023 è stato un anno positivo per il sistema bancario, che ha visto una crescita significativa del margine d'interesse a causa della normalizzazione della politica monetaria della BCE dopo un lungo periodo caratterizzato da tassi reali negativi. In quanto banca del territorio riteniamo importante assumerci la responsabilità di rafforzare il nostro impegno per affrontare le sfide di questo contesto, rimanendo consapevoli del contributo positivo già apportato e di quello che possiamo continuare a generare.

Nel perseguire questi obiettivi, abbiamo assunto il ruolo di **partner di riferimento per gli operatori finanziari ed industriali interessati alla transizione ecologica** e proponiamo come sfida del nuovo triennio il **Piano Industriale 2024-2025** atto all'espansione della nostra posizione nel mercato green. Tra i principali obiettivi prefissati vi è il riposizionamento di Igea Digital Bank come Banca Green volta ad offrire soluzioni competitive di Lending e Advisory, ed a finanziare soluzioni orientate a un'economia circolare, con l'intento di ridurre l'impatto ambientale delle attività umane.

Con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento nel panorama della finanza sostenibile, ci impegniamo attivamente nella costruzione di un futuro in cui l'energia rinnovabile, l'agricoltura sostenibile e la protezione dell'ambiente siano promosse attraverso l'innovazione nel settore bancario. In linea con questa vision, Fucino Green, società controllata, detiene una pipeline di circa 3,3 GW di progetti eolici e fotovoltaici in differenti fasi di sviluppo, oltre a 1,230 MW di progetti da finanziare/ servire, concentrati nella controllata E-Way Finance.

Quest'ultima, ad oggi, è una tra le principali piattaforme nel settore delle energie rinnovabili in Italia con la capacità di sviluppare nuovi progetti per oltre 1GW ogni anno ed un **success rate stimato del 30%**.

Quest'anno accogliamo il D.lgs. 254/2016 che ci permette di definire le regole da seguire per la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario, nonché il Regolamento (UE) 2020/852 ai fini della **Disclosure del tasso di allineamento alla Tassonomia europea**.



Per il futuro, continueremo ad impegnarci nei confronti dell'ambiente, della società e della governance, generando valore per tutti i nostri azionisti. Ci impegneremo ad essere un punto di riferimento essenziale nel territorio in cui operiamo, mantenendo i nostri principi fondamentali e rendendo i servizi bancari sempre più accessibili e convenienti.



Presidente
Mauro Masi



Amministratore Delegato
Francesco Maiolini

Highlights

ASPETTI AMBIENTALI



10.476 GJ

Consumi di energia



775 tCO₂Eq

Emissioni dirette e indirette



100%

Energia da fonti rinnovabili

ASPETTI SOCIALI



534

Dipendenti Gruppo Bancario Igea Banca



509

Contratti a tempo indeterminato



46,1

Ore medie di formazione erogate



74

Assunzioni nel 2023



39

Cessazioni nel 2023



100%

Tasso di rientro a lavoro

ASPETTI ECONOMICI



156.406 €/k

Valore economico generato



135.902 €/k

Valore economico distribuito



100%

Percentuale di spesa verso fornitori locali



• 1 •

**Metodologia di
redazione e Materialità**

1. Metodologia di redazione e Materialità

1.1 Nota metodologica

La **Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario 2023** (di seguito anche "DCNF") del **Gruppo Bancario Igea Banca** (di seguito anche "il Gruppo") è stata elaborata in conformità ai **"Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards"** nella versione 2021 definiti dal GRI - Global Reporting Initiative, seguendo l'opzione di rendicontazione **"in accordance with"**, e include il supplemento dedicato al settore Financial Services emesso nel 2013 dal GRI **"Financial Services Sector Disclosure"**. Nella stesura del documento sono state considerate anche le **"Linee guida sull'applicazione in banca degli Standards GRI (Global Reporting Initiative) in materia ambientale"** pubblicate da ABI Lab nella versione del 14 dicembre 2023.

Il documento rappresenta la prima Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario del Gruppo, il quale, per il primo anno, soddisfa i requisiti previsti dal D. lgs. 2016/254. Il Decreto, emesso in attuazione della Direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di imprese e di gruppi di grandi dimensioni, relativamente ai seguenti temi: **ambiente, sociale, personale, lotta alla corruzione, diritti umani**.

Ricadendo nell'ambito di applicazione della Direttiva 2014/95/UE e conseguentemente del Decreto Legislativo 2016/254, il Gruppo è soggetto agli obblighi di Disclosure concernenti la rendicontazione delle proprie attività economiche considerate eco-sostenibili all'interno della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (c.d. **Regolamento Tassonomia**), come descritto nel Paragrafo 6.5 "La Tassonomia europea delle attività ecosostenibili".

La Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario è stata redatta sulla base dei primi orientamenti in chiave ESG promossi dal Gruppo nell'avvio del suo percorso verso la sostenibilità. I contenuti oggetto di rendicontazione sono stati selezionati a partire dai risultati dell'**analisi di materialità**, che ha permesso di identificare gli aspetti materiali per il Gruppo, ossia quelle tematiche rilevanti che riflettono gli impatti significativi in termini di sostenibilità (economica, sociale e ambientale) e che influenzano in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholders.

In linea con i contenuti dell'informativa 1 del GRI 2021 ("**Foundation**"), la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario rispetta i principi di:

- Accuratezza
- Equilibrio;

- Chiarezza;
- Comparabilità;
- Completezza;
- Contesto di sostenibilità;
- Tempestività;
- Verificabilità.

GRI

2-2

GRI

2-3

GRI

2-5

Il documento, redatto con cadenza annuale, si riferisce al periodo che intercorre dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, e fornisce un raffronto con i dati relativi all'esercizio 2022 e 2021, qualora disponibili, al fine di facilitare la valutazione dell'andamento delle attività. Il perimetro di rendicontazione corrisponde a quello del Bilancio Consolidato 2023 e comprende: la **Capogruppo Banca del Fucino S.p.A.**, **Igea Digital Bank S.p.A.**, **Fucino Finance S.p.A.** e **Fucino Green**.

Il documento è stato sottoposto a revisione limitata da parte della società KPMG S.p.A. I risultati delle verifiche, svolte ai sensi dell'art. 3 comma 10 del Decreto e secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised, sono contenute nella relazione della società di revisione, allegata al presente documento.

Per ulteriori dettagli sulla struttura societaria, è possibile consultare il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023, disponibile sul sito web della Capogruppo. Per approfondimenti in merito alle informazioni contenute all'interno della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario del Gruppo Bancario Igea Banca, è possibile scrivere all'indirizzo e-mail: direzione.generale@bancafucino.it

1.2 Analisi di Materialità 2023 del Gruppo

GRI

2-29

GRI

3-1

GRI

3-2

L'individuazione dei **temi materiali** su cui concentrare la rendicontazione è un passaggio fondamentale per la redazione della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario secondo i **"Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards"**. Le fasi che caratterizzano l'analisi di materialità svolta dal Gruppo rispondono ai nuovi requisiti dei GRI Universal Standards pubblicati nel 2021, al fine di integrare nel processo di rendicontazione la logica dell'**impact materiality**. In particolare, un tema è ritenuto materiale se è in grado di rappresentare gli impatti dell'organizzazione sull'economia, sull'ambiente e sulle persone, compresi quelli sui diritti umani.

Il processo di analisi di materialità condotto è stato strutturato in tre fasi principali:

- **Analisi benchmark e comprensione del contesto aziendale;**
- **Stakeholder Engagement;**
- **Identificazione degli impatti e valutazione della significatività degli stessi.**

In prima istanza, è stata effettuata **un'analisi dei principali trend di settore, nonché un'attività di benchmarking** sulle comunicazioni di sostenibilità di un panel di player del settore, nazionali e internazionali, al fine di allineare il contenuto della DCNF alla disclosure sull'informativa non finanziaria effettuata dai principali peers del settore. Il panel di comparable oggetto di analisi benchmark è stato individuato e selezionato prendendo in considerazione i seguenti criteri:

- Best practices nella rendicontazione della DCNF ai sensi del D.Lgs. 254/2016;
- Società assimilabili in termini di prodotti e servizi offerti;
- Società assimilabili in termini di ricavi conseguiti.

Quest'analisi ha consentito di individuare le tematiche ESG rilevanti per il Gruppo, considerando le attività e relazioni di business, il contesto di sostenibilità in cui opera e le aspettative degli stakeholder, oggetto della fase successiva di Stakeholder engagement.

Lo **Stakeholder engagement** consente di comprendere le esigenze, le aspettative e le valutazioni degli stakeholder e favorisce l'assunzione di decisioni in merito alle azioni e agli obiettivi strategici del Gruppo che tengano conto dei cambiamenti in atto, dei rischi e delle opportunità. Tale processo di engagement ha permesso di analizzare la rilevanza che le tematiche ESG assumono per gli stakeholder del Gruppo attraverso la condivisione ai principali esponenti del Management delle principali risultanze emerse a seguito dell'attività di benchmarking. A valle di tale processo, il Gruppo Bancario Igea Banca ha quindi identificato le informazioni rilevanti da rendicontare all'interno della Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario. Di seguito viene riportato l'**elenco dei temi materiali** per il Gruppo:

AMBITO	TEMATICA
Environmental	Impatti ambientali Azioni green Gestione responsabile della supply chain
Social	Well-being, conciliazione vita lavoro e welfare aziendale Qualità del servizio e trasparenza nella comunicazione verso la Clientela Diritti umani, Diversity & Inclusion Attrazione dei talenti e valorizzazione delle competenze Supporto alla comunità e legame con il territorio Innovazione e digitalizzazione

Governance

Integrità nella condotta aziendale e lotta alla corruzione

Privacy & Data Protection

Performance e solidità economica

Come previsto dal **GRI Standard 3**, per ciascun tema sono stati identificati gli impatti (negativi o positivi, reali o potenziali) che il Gruppo Bancario Igea Banca ha, o potrebbe avere, sull'economia, sull'ambiente circostante e sulle persone, analizzando le attività del Gruppo, le sue relazioni di business e i possibili effetti generati e indotti direttamente o indirettamente. Gli impatti identificati sono stati valutati attraverso il coinvolgimento di alcuni stakeholder interni tramite la condivisione di un file di impact assessment con il quale è stato chiesto loro di valutare la severità e la probabilità di ogni impatto, il cui prodotto ha consentito di individuare la significatività di ciascuno di essi. **Di seguito vengono riportate due tabelle contenenti, rispettivamente, gli impatti positivi e negativi identificati:**

TEMI MATERIALI E IMPATTI POSITIVI	TIPO DI IMPATTO ED EFFETTO	LIVELLO DI IMPATTO
Azioni Green Collocazione di prodotti allineati alle preferenze ESG dei clienti	Effettivo Breve e lungo termine	
Impatti ambientali Promozione di iniziative di efficientamento energetico, con conseguente riduzione delle emissioni in atmosfera	Effettivo Breve termine	
Well-being, conciliazione vita lavoro e welfare aziendale Promozione del più alto grado di benessere fisico, sociale e psicologico dei dipendenti attraverso l'adozione di strumenti di welfare e di misure atte a garantire la piena sicurezza dei dipendenti	Effettivo Breve termine	
Attrazione dei talenti e valorizzazione delle competenze Valorizzazione dei dipendenti attraverso l'erogazione di progetti di formazione, obbligatori e non, finalizzati all' upskilling e al reskilling delle competenze	Effettivo Breve termine	
Diritti umani, Diversity & Inclusion Attuazione di politiche e pratiche volte a favorire la diversità e le pari opportunità	Effettivo Breve termine	
Innovazione e digitalizzazione Adozione di strumenti innovativi in grado di rispondere alle esigenze attuali e future della clientela, con conseguenti ricadute positive in termini di consolidamento delle relazioni con i clienti	Effettivo Lungo termine	
Performance e solidità economica Generazione e distribuzione di valore economico a lungo termine agli stakeholder del Gruppo	Effettivo Breve e lungo termine	
Privacy & data protection Implementazione di processi e presidi volti a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati sensibili dei clienti, con l'obiettivo di garantire la protezione dei sistemi informativi da eventi che possano avere impatti negativi sul Gruppo e sui diritti degli interessati	Effettivo Breve e lungo termine	

Supporto alla comunità e legame con il territorio Sviluppo sociale, economico e culturale diffuso nei territori in cui il Gruppo è presente	Effettivo Breve e lungo termine	
Qualità del servizio e trasparenza nella comunicazione verso la clientela Garantire la trasparenza delle relazioni con i clienti tramite la diffusione di informazioni complete, precise e comprensibili, tali da consentire ai destinatari di assumere decisioni consapevoli in relazione ai rapporti da intrattenere con la Banca	Potenziale Breve e lungo termine	
Integrità nella condotta aziendale e lotta alla corruzione Adozione di politiche e procedure finalizzate alla promozione e alla diffusione di una condotta aziendale etica e trasparente, al fine di tutelare gli interessi degli stakeholder e garantire la trasparenza verso il mercato	Effettivo Breve termine	
Gestione responsabile della supply chain Integrazione di criteri di sostenibilità nei processi di monitoraggio e controllo della catena di fornitura, al fine di generare impatti sociali e ambientali positivi e assicurare comportamenti responsabili	Potenziale Lungo termine	

Basso Impatto
 Impatto Medio-Basso
 Impatto Medio-Alto
 Alto Impatto

TEMI MATERIALI E IMPATTI NEGATIVI	TIPO DI IMPATTO ED EFFETTO	LIVELLO DI IMPATTO
Azioni Green Potenziale impatto negativo derivante dal mancato rispetto della normativa di riferimento	Potenziale Breve e lungo termine	
Innovazione e digitalizzazione Limitata digitalizzazione dei servizi offerti dalla Banca e dei processi bancari, con potenziali ricadute negative in termini di attrattività dei clienti e semplificazione delle operazioni	Effettivo Breve e lungo termine	
Qualità del servizio e trasparenza nella comunicazione verso la clientela Informazioni parziali e/o poco trasparenti in merito ai prodotti e servizi bancari e finanziari offerti ai clienti	Potenziale Breve e lungo termine	
Supporto alla comunità e legame con il territorio Potenziali impatti negativi derivanti dall'erogazione di liberalità, contributi o sponsorizzazioni a soggetti controversi	Potenziale Breve e lungo termine	
Impatti ambientali Emissioni di CO ₂ derivanti dall'utilizzo della flotta auto aziendale ad uso strumentale	Effettivo Breve e lungo termine	
Integrità nella condotta aziendale e lotta alla corruzione Casi potenziali di non conformità a normative e codici di condotta aziendale applicabili, con conseguenze negative sulle persone, sui sistemi economici e sulla reputazione della Banca	Potenziale Breve e lungo termine	
Privacy & data protection Adozione di misure tecniche e organizzative non adeguate a garantire la sicurezza dei dati personali dei clienti	Potenziale Breve e lungo termine	
Performance e solidità economica Potenziale riduzione del valore dell'organizzazione, con conseguenze negative in ambito di redistribuzione di valore agli stakeholder	Potenziale Lungo termine	



Well-being, conciliazione vita lavoro e welfare aziendale Diminuzione della qualità della vita dei dipendenti derivante da un mancato equilibrio tra lavoro e vita privata	Potenziale Lungo termine	
Attrazione dei talenti e valorizzazione delle competenze Inefficacia dei sistemi di valutazione delle performance e dei piani di sviluppo delle carriere, con ricadute negative in termini di soddisfazione dei dipendenti	Potenziale Lungo termine	
Diritti umani, Diversity & Inclusion Adozione di pratiche non inclusive sul luogo di lavoro che non tengono conto delle diversità e delle categorie di minoranza, con conseguente riduzione del livello di soddisfazione dei dipendenti	Potenziale Lungo termine	
Gestione responsabile della supply chain Mancanza di procedure per la selezione e il monitoraggio dei fornitori, con conseguente possibilità di aumento del rischio di frodi lungo la catena di fornitura	Potenziale Lungo termine	

Basso Impatto

Impatto Medio-Basso

Impatto Medio-Alto

Alto Impatto

1.3 Tabella di raccordo

Le tematiche materiali identificate dal Gruppo Bancario Igea Banca sono state associate agli **indicatori chiave di performance corrispondenti** (KPI) del Global Reporting Initiative (GRI) ed integrate nel quadro degli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile** (SDGs) **dell'Agenda 2030**. L'associazione tra le tematiche materiali trattate e gli SDGs delineati dalle Nazioni Unite è stata concepita con lo scopo di rendere noto al lettore l'importanza dell'orientamento strategico del Gruppo verso lo sviluppo sostenibile.

Alcuni argomenti, intrinsecamente, presentano una connessione specifica con un particolare SDG, mentre altri risultano essere trasversali. Questo aspetto risulta ampiamente dimostrato da studi scientifici che evidenziano l'interconnessione esistente tra gli SDGs.



Introdotta il 25 settembre 2015, l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione di carattere universale che, rivolgendosi sia ai paesi sviluppati che a quelli in via di sviluppo, pone le fondamenta per uno «sviluppo sostenibile» a livello internazionale.

Integrando le **tre dimensioni ESG** (Environmental, Social, Governance), l'Agenda si propone come strumento per l'abolizione della povertà in tutte le sue forme. Sviluppata dai 193 Capi di Stato facenti parte delle Nazioni Unite, **fissa 17 "goals" sostenibili**, anche noti come SDGs o Sustainable Development Goals, e **169 targets specifici** dal cui raggiungimento dipende la realizzazione dell'Agenda entro l'obiettivo dichiarato del 2030.

Riconoscendo un forte legame tra il benessere umano e quello del sistema naturale che lo accoglie, il documento promuove un'azione che sia equilibrata nel rispetto di entrambi, nel comune interesse tutti i paesi membri, a fronte di problematiche globali. Nell'affrontarle, l'Agenda 2030 si interfaccia con diverse aree interconnesse e fondamentali per garantire il benessere dell'umanità e del pianeta.

I governi, le imprese, le altre istituzioni, la società civile e dunque tutti gli individui sono chiamati a contribuire al conseguimento di questi obiettivi, unendo le loro energie all'interno di una partnership globale supportata da politiche e azioni concrete.

AMBITI DEL D.LGS. 254/2016	TEMI MATERIALI GRUPPO BANCARIO IGEA BANCA	INDICATORI GRI
SOCIALE	Performance e solidità economica	3-3: 201-1
	Qualità del servizio e trasparenza nella comunicazione verso la Clientela	3-3: 417-2; 417-3
	Supporto alla comunità e legame con il territorio	3-3: FS6
	Innovazione e digitalizzazione	3-3
AMBIENTALE	Impatti ambientali	3-3: 301-1; 302-1; 305-1; 305-2
	Gestione responsabile della supply chain	3-3: 204-1
	Azioni green	3-3
ATTINENTE AL PERSONALE	Well-being, conciliazione vita lavoro e welfare aziendale	3-3: 401-2; 401-3; 403-1 a 403-10
	Diritti umani, Diversity & Inclusion	3-3: 405-1
DIRITTI UMANI	Attrazione dei talenti e valorizzazione delle competenze	3-3: 401-1; 404-1
	Diritti umani, Diversity & Inclusion	3-3: 406-1
LOTTA ALLA CORRUZIONE	Integrità nella condotta aziendale e lotta alla corruzione	3-3: 205-3; 206-1
	Privacy & data protection	3-3: 418-1

CONTRIBUTO AGLI SDGs	3 SALUTE E BENESSERE	4 SETTORIENE DIGITALITÀ	5 PARITÀ DI GENERE	7 ENERGIA PULITA E ACCESSIBILE	8 INDUSTRIA, INNOVAZIONE E COSTRUTTORE	9 INFRASTRUTTURE	10 RIDUZIONE DELLE DISUGLIANZE	11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI	12 CONSUMI RESPONSABILI	13 AZIONE CLIMATICA	16 PAZI, JUSTIZIA E CONTRO TERRORE
Performance e solidità economica					✓						
Impatti ambientali				✓					✓	✓	
Well-being, conciliazione vita lavoro e welfare aziendale	✓				✓						
Qualità del servizio e trasparenza nella comunicazione verso la clientela						✓			✓		
Diritti umani, Diversity & Inclusion			✓				✓				
Attrazione dei talenti e valorizzazione delle competenze		✓			✓						
Integrità nella condotta aziendale e lotta alla corruzione											✓
Gestione responsabile della supply chain									✓		
Azioni green										✓	
Supporto alla comunità e legame con il territorio								✓			
Privacy & Data protection											✓
Innovazione e digitalizzazione						✓					



Banca del Fucino

1923 | 2023

• 2 •

Profilo del Gruppo Bancario Igea Banca

2. Profilo del Gruppo Bancario Igea Banca

2.1 Il Gruppo bancario

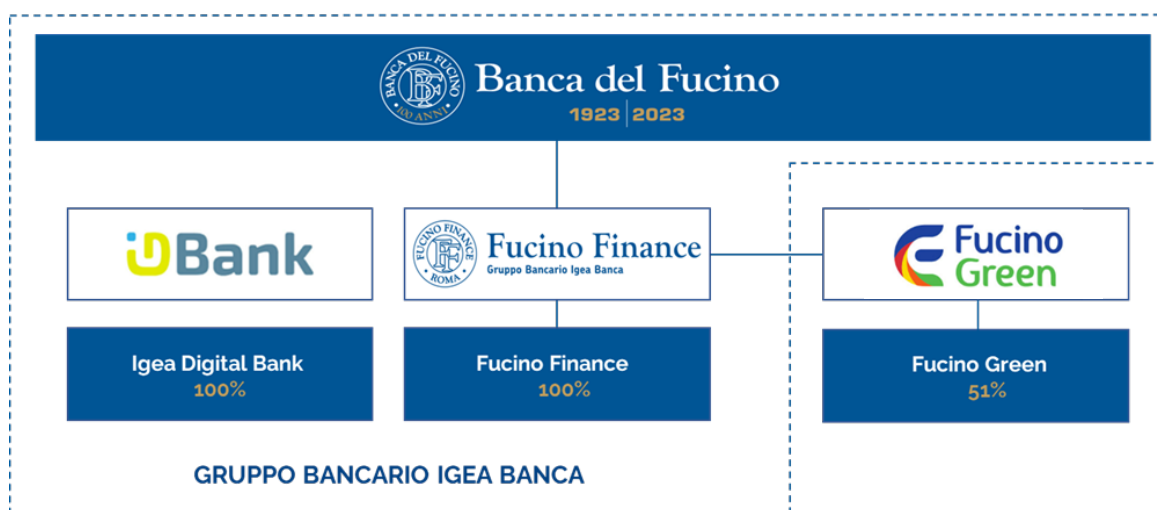
GRI

2-1

GRI

2-6

Con una storia secolare alle spalle, dal 1923 **Banca del Fucino** (di seguito anche "la Banca") si è sviluppata fino a diventare una delle principali realtà protagoniste del panorama finanziario della capitale. La Banca mantiene la sua indipendenza da grandi gruppi bancari che hanno incorporato le principali istituzioni finanziarie romane e detiene oggi il titolo di più antica banca a conduzione privata del territorio, testimoniando una lunga tradizione di servizio e stabilità nel contesto locale. Nel 2019, Banca del Fucino è stata al centro di un'operazione di integrazione, ricapitalizzazione e rilancio, conclusasi con successo nel 2020, che ha determinato tra l'altro un ricambio totale dell'azionariato. Tale operazione, che ha reso la Banca del Fucino Capogruppo del **Gruppo Bancario Igea Banca**, ha consentito il passaggio a una governance bilanciata, grazie a un azionariato ampio e variegato, composto da primari investitori industriali e istituzionali interessati alla crescita di lungo termine della Banca. La Banca del Fucino negli ultimi anni ha fortemente accresciuto raccolta e impieghi, costantemente migliorato il proprio conto economico e proseguito un rafforzamento patrimoniale funzionale allo sviluppo degli attivi e alla crescita organica della Banca. All'apertura mirata di nuove filiali si è accompagnato lo sviluppo di canali digitali, intesi come supporto alla presenza sul territorio e al dialogo diretto con la clientela, e non come sostituzione della rete fisica.



Banca del Fucino controlla **Igea Digital Bank S.p.A.**, tra le prime banche italiane specializzate in lending alle piccole e medie imprese e ai professionisti attraverso una piattaforma digitale proprietaria, **Fucino Finance**, intermediario finanziario ex. 106 specializzato nei crediti al lavoro (CQS, TFS/TFR), e **Fucino Green**, società non finanziaria specializzata in investimenti nel settore delle energie rinnovabili.



IGEA DIGITAL BANK

Igea Digital Bank S.p.A, interamente controllata da Banca del Fucino, è specializzata nel **Corporate Lending** alle Piccole e Medie imprese e ai liberi professionisti, un settore strategico per la crescita del Paese.

Grazie alla licenza bancaria, alla tecnologia e all'esperienza nei servizi finanziari, nel 2022 ha creato la nuova divisione **Banking as a Service**, con l'obiettivo di dare l'opportunità alle altre imprese di integrare servizi bancari e di pagamento digitali direttamente nelle loro applicazioni e processi. L'obiettivo di Igea Digital Bank è diventare in poco tempo leader in specifiche nicchie di mercato, portando a bordo professionisti con una grande esperienza in ambito tecnologico e digitale.

FUCINO FINANCE

Fucino Finance S.p.A. è la società del Gruppo Bancario Igea Banca specializzata nel credito ai consumatori. Fucino Finance si caratterizza per essere la "**fabbrica prodotto**" del Gruppo per il credito ai lavoratori ed ai pensionati attraverso le principali forme tecniche di finanziamento personale: dalle cessioni del quinto alle delegazioni di pagamento alle anticipazioni del Trattamento di fine servizio/rapporto.

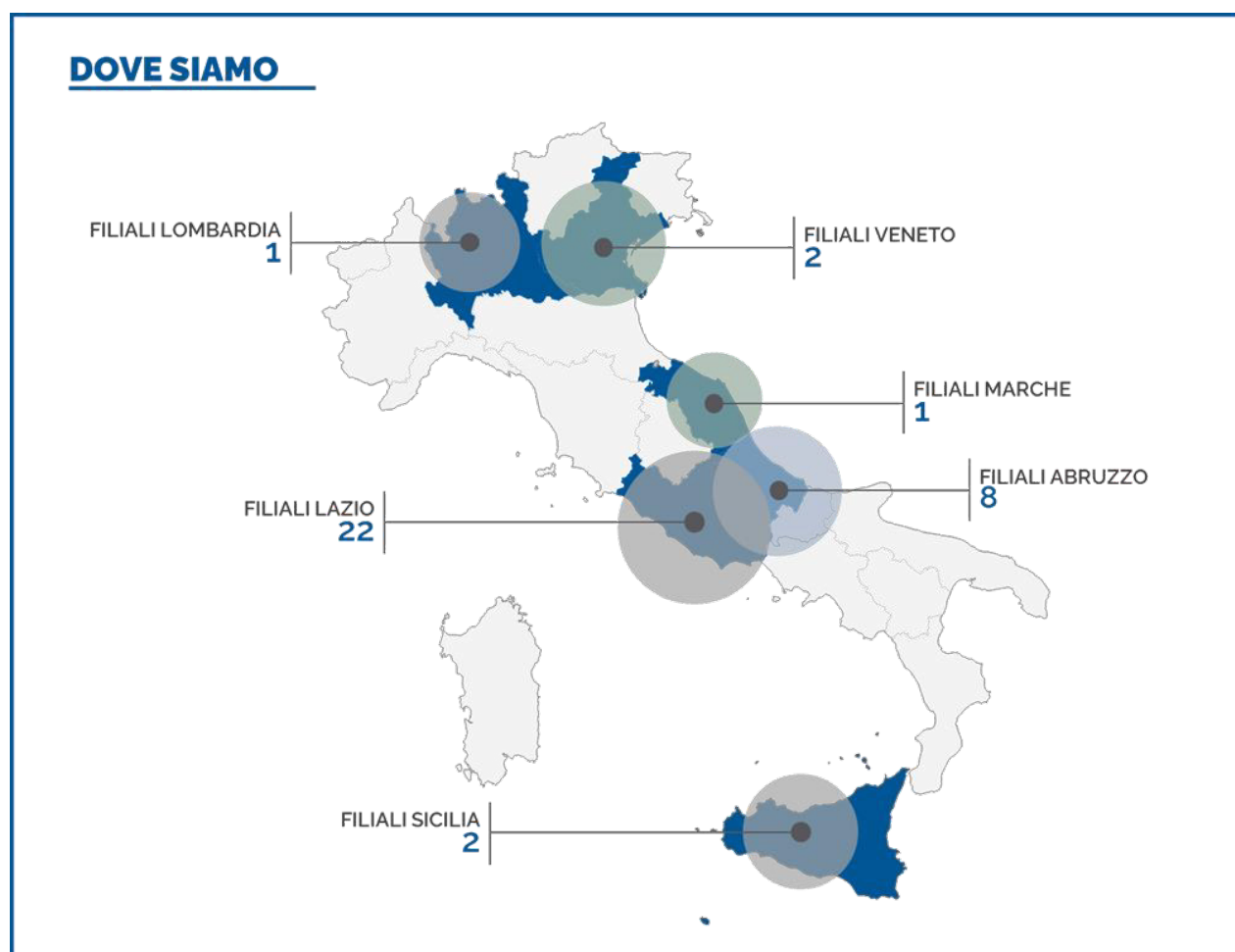
Fucino Finance distribuisce i suoi prodotti attraverso la rete delle Filiali Banca del Fucino ed una Rete di intermediari del credito distribuiti sull'intero territorio nazionale. La Rete Fucino Finance dispone di tutte le soluzioni finanziarie per soddisfare le esigenze di credito della clientela, sia attraverso finanziamenti finalizzati al consumo che attraverso i servizi bancari di Banca del Fucino dedicati alle imprese.

FUCINO GREEN

Fucino Green è una società non finanziaria controllata dalla Banca del Fucino (51% del capitale sociale) specializzata in investimenti nel settore delle energie rinnovabili. Nasce nel 2021 dall'obiettivo strategico di Banca del Fucino di approcciare la sostenibilità ambientale e la transizione ecologica investendo direttamente in progetti innovativi. Il riferimento particolare è verso i settori **Renewables** ed **Energy Storage** nei quali, anche grazie al veicolo di investimento italiano **Volt ESG**, ha consolidato la propria posizione. La Società oggi detiene il controllo della piattaforma **E-Way Finance S.p.A.**, società di sviluppo, realizzazione e gestione di impianti di energie rinnovabili in Italia.

Nel dicembre 2023 è stato approvato il **nuovo piano industriale di Igea Digital Bank**, che ne prevede il riposizionamento strategico e la trasformazione in banca dedicata alla sostenibilità, in grado di proporre un'offerta competitiva di soluzioni di lending e advisory al servizio della transizione energetica e più in generale della sostenibilità.

Oggi, Banca del Fucino è presente sul territorio con **36 sportelli e centri privati**, distribuiti principalmente nel **Lazio, in Abruzzo, in Sicilia e in Veneto**.



L'operatività della Banca si concentra principalmente sulle seguenti **linee di business**:

- **Commercial Banking**: un network commerciale al servizio della clientela;
- **Private Banking**: tradizione e innovazione nella gestione del patrimonio;
- **Investment Banking**: soluzioni di finanza strutturata per un supporto tailor-made;
- **Health & Pharma**: soluzioni finanziarie aderenti alle reali esigenze della categoria.



COMMERCIAL BANKING

Alla Divisione **Commercial Banking** fa capo la rete delle Filiali della Banca, strutturate come punti di snodo commerciale dell'offerta di prodotti e servizi specializzati dell'intero Gruppo. L'offerta di prodotti e servizi della Banca del Fucino è modulata in modo da poter proporre un catalogo prodotti flessibile, ricco di soluzioni innovative adatte alle specifiche esigenze finanziarie della clientela e caratterizzate da economicità delle condizioni.

INVESTMENT BANKING

La Banca del Fucino ha dato vita ad una Divisione di **Investment Banking** in cui un'intera Direzione è dedicata allo sviluppo di prodotti di Finanza Strutturata rivolti a clientela che necessita di soluzioni personalizzate e tailor-made. La struttura offre servizi di consulenza qualificata anche in ambito di project financing e finanza agevolata alla clientela Impresa e Corporate, unitamente a soluzioni di liquidità anticipata con Factoring & Crediti Fiscali.

PRIVATE BANKING

Banca del Fucino, con un secolo di esperienza nell'attività bancaria e di gestione di importanti patrimoni familiari italiani, è da sempre referente d'eccellenza delle famiglie che vogliono proteggere e accrescere il loro patrimonio, creando valore per le generazioni future. Sviluppa le più avanzate attività di **Private Banking e Wealth Management** attraverso tecnologie, esperienza e professionalità ad alto livello.

HEALTH & PHARMA

Banca del Fucino costituisce un preciso punto di riferimento per le aziende e gli operatori che operano nel settore "**Health & Pharma**" offrendo prodotti e servizi tagliati su misura per le loro specifiche esigenze con l'obiettivo di mirare alla crescita economica sostenibile del settore con impatto positivo sulle persone, sull'ambiente e la società.

2.2 Il Piano Industriale 2024-2025

Il Gruppo ha posto la sostenibilità al centro della propria strategia, riconoscendo che essa rappresenta una leva fondamentale per la creazione di valore e lo sviluppo a lungo termine. L'impegno del Gruppo è quello di integrare sempre di più i criteri ESG nel modello di business, con un'attenzione particolare agli impatti sulle persone, l'ambiente e le comunità. Per questo, nel **Piano Industriale 2024-2025** delle controllate del Gruppo sono state definite delle linee guida strategiche che fissano impegni precisi ed obiettivi in ottica di sostenibilità. Il primo di questi è rappresentato dal riposizionamento dell'attuale Igea Digital Bank come "**Green Digital Bank**", con un'offerta competitiva di soluzioni di **Lending e Advisory** e con una **struttura snella ed efficiente**.

GREEN DIGITAL BANK

VISION

Diventare il **leader italiano nel settore finanziario sostenibile**, partecipando attivamente alla creazione di un futuro dove l'**energia rinnovabile**, l'**agricoltura sostenibile** e la **salvaguardia dell'ambiente** siano promosse attraverso l'innovazione nel settore bancario con l'impegno di finanziare soluzioni che favoriscano un'economia circolare e che riducano l'impatto ambientale delle attività umane.

MISSION

Diventare una «**one-stop shop**» **energy bank** in grado di offrire soluzioni finanziarie innovative e accessibili per progetti che promuovono **energie rinnovabili**, **agricoltura sostenibile** e **conservazione ambientale**, contribuendo così alla lotta contro il cambiamento climatico.

In aggiunta, agire come un ponte tra le **esigenze finanziarie attuali** e **gli obiettivi di sostenibilità a lungo termine**, fornendo risorse e supporto per progetti che favoriscano l'innovazione sostenibile e la tutela dell'ambiente

Un altro obiettivo posto dal Gruppo nel Piano Industriale è rappresentato dal rilancio dell'ambizione di **innovazione e digitalizzazione** attraverso la creazione di una nuova Divisione "**Banca Digitale**" all'interno della Capogruppo che metta a fattor comune le competenze digitali di tutto il Gruppo e presidi l'innovazione e l'offerta tramite canali digitali. La nuova Divisione avrà l'obiettivo di presidiare:

- le attività di **sviluppo delle piattaforme tecnologiche e dell'innovazione** di Gruppo;
- lo **sviluppo**, la **gestione** e la **spinta commerciale dei canali digitali** di Gruppo;
- la **gestione della proposition della Filiale Virtuale** e delle iniziative di **Embedded Finance**.

2.3 Gli impegni del Gruppo

GRI 2-28

Il Gruppo Bancario Igea Banca si distingue non solo per la sua solidità finanziaria o per il miglioramento continuo della propria vasta gamma di servizi offerti, ma anche per la sua attiva **partecipazione a iniziative** volte a valorizzare le tradizioni culturali e artistiche dei territori di riferimento, le manifestazioni sportive dilettantistiche ed agonistiche, nonché le iniziative solidali finalizzate al raggiungimento di una maggiore coesione e l'integrazione sociale.

In questo senso, l'impegno profuso dal Gruppo nei confronti della comunità, ampio e rivolto a diversi ambiti, riflette la vocazione a favorire lo sviluppo sostenibile e la crescita delle comunità.

2.3.1 Collaborazioni Strategiche e Partnership

Il Gruppo attribuisce un alto valore alle **collaborazioni strategiche e alle partnership** ed è aperta a collaborazioni che siano in linea con i suoi valori etici e che contribuiscano al beneficio reciproco delle parti. Il Gruppo si inserisce nel dibattito sulla responsabilità sociale d'impresa, consapevole dell'importanza di considerare l'impatto della propria attività sulla società, traducendo questa consapevolezza in un sostegno concreto al settore culturale italiano. In particolar modo, a partire dall'emergenza pandemica, Banca del Fucino ha destinato **un finanziamento di 750 mila euro al Teatro dell'Opera di Roma** per il triennio 2020-2022, riconfermato poi nel 2023 ed esteso anche al **Teatro Parioli di Roma**, con il quale ha stabilito un'altra partnership duratura. Il sostegno della Banca si rivolge anche al programma "**Fabbrica Young Artist**", mirato a formare nuove generazioni di artisti. Inoltre, nel corso dell'anno di rendicontazione, la Banca ha avviato una partnership con il **Teatro dei Marsi** ad Avezzano e sono proseguiti gli effetti dell'accordo stipulato con **l'Associazione delle Imprese Stabili di Produzione (ISP)** per fornire supporto economico alle 43 imprese stabili del settore. Accordo visto come catalizzatore per la produzione teatrale italiana, contribuendo alla ripartenza del settore.

Il Gruppo ha inoltre sostenuto:

- **il Festival Internazionale di Mezza Estate di Tagliacozzo**, uno dei dieci festival più importanti d'Italia;
- **la commedia musicale Van Gogh Cafè**;
- **la terza edizione di Incontri con la Musica**, un festival di cinque giorni dedicato alla musica classica (l'edizione 2023 è stata dedicata a Mozart);
- **la realizzazione della stagione di Musica** su Roma, una serie di eventi culturali nel pieno centro della Capitale, in cui si sono alternati spettacoli di prosa e concerti di opera lirica, musica classica, jazz e musica leggera;
- **il corso Il Barocco romano dei Gesuiti**, erogato da UnitelmaSapienza.

2.3.2 Partecipazione a Iniziative di rilevanza sociale

Banca del Fucino può vantare coinvolgimenti diretti in iniziative finalizzate alla **promozione della coesione sociale** in tutto il territorio nel quale opera. Tra queste si menzionano:

- il **Laboratorio teatrale della Casa dei Diritti Sociali**;
- il sostegno **all'Associazione Nazionale per la lotta contro l'AIDS**;
- il contributo alla **raccolta di Fondi a favore della Fondazione Bambino Gesù**;
- il supporto alla realizzazione della **Gionata di riflessione sulla Violenza contro le donne**;
- il contributo alla seconda edizione di **Christmas Village di Melograno Rosso**;
- la partecipazione al **Festival internazionale della cinematografia sociale**;
- il sostegno a **Cantanatale**, una manifestazione dedicata ai bambini ricoverati presso l'Ospedale di Padova.

Riconoscendo la funzione pedagogica della cultura, la Banca ha co-organizzato con la **Fondazione del Museo della SHOAH a Palermo** un evento per la promozione della memoria storica delle persecuzioni razziali negli anni Trenta e Quaranta, permettendo a giovani studenti delle scuole superiori di approfondire il secolo scorso, interagendo con testimoni diretti dell'epoca. Inoltre, ha sostenuto la produzione di **"16 ottobre 1943"**, un podcast sul tema distribuito dalla piattaforma RAI Podcast, il quale ha avuto un impatto considerevole fino ad essere distribuito su più piattaforme internazionali.

2.3.3 Coinvolgimento in network di settore ed imprenditorialità

Il Gruppo riconosce l'importanza di essere parte di **network di settore** che favoriscano lo scambio di conoscenze, l'innovazione e la collaborazione, così come la necessità di valorizzare le eccellenze del territorio e l'imprenditorialità locale. In tale contesto, il Gruppo si è distinto nella partecipazione e sponsorizzazione di numerose iniziative atte a finanziare gli innovatori di domani, tra le quali:

- **la quarta edizione di Start Up Catania**, la business plan competition dell'Università di Catania collegata al Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI);
- **la quinta edizione di Wine Sicily**, per la promozione del patrimonio vitivinicolo, enogastronomico e turistico del territorio siciliano;
- **la seconda edizione di CeraSoul**, un evento che utilizza attività culturali legate al mondo della musica per la valorizzazione dell'eccellenza dei vini Cerasuolo di Vittoria Doc a Catania;
- la collaborazione dal 2022 con **l'Associazione Internazionale Via Margutta**, per la valorizzazione della via capitolina come hub artistico locale ed internazionale.

2.3.4 Sport

Il Gruppo è inoltre attivo nel mondo dello **sport**, considerato come vettore fondamentale sia per la formazione delle nuove generazioni tramite lo sport dilettantistico, che per l'inclusione sociale degli atleti con disabilità. Per questo motivo, si è impegnato a supportare numerose iniziative, tra le quali:

- il sostegno alla **Polisportiva Gonzaga in Sicilia**;
- il contributo alla **realizzazione di un camposcuola di calcio** in Abruzzo, rivolto a bambini e ragazzi interessati al mestiere di portiere;
- il sostegno **al torneo giovanile di scacchi** nel Lazio;
- la sponsorizzazione della **Regata Palermo-Montecarlo**;
- la sponsorizzazione di **squadre di calcio** quali l'Alcione Milano e il Palermo Calcio;
- la **partnership biennale con l'Aniene** per la preparazione di atleti con disabilità alle Paralimpiadi;
- il rinnovo della **partnership con Saturnia Volley**, la più longeva società di pallavolo siciliana e il **sostegno al Ciclope Volley** di Bronte;
- il contributo **all'Italian Champions Tour 2023**, noto torneo di equitazione.

2.4 Modello di Governance e Organizzazione

2.4.1 La struttura della governance

GRI 2-9

Banca del Fucino è la Capogruppo del Gruppo Bancario Igea Banca e adotta un **sistema di governance tradizionale** ritenendolo, per la propria concreta realtà, il più idoneo ad assicurare l'efficienza della gestione e l'efficacia dei controlli.

In conformità ai suoi valori fondamentali, la Banca ha implementato modalità di corporate governance che delineano le responsabilità, le competenze e le funzioni di ciascun organo

aziendale. In particolare, la struttura di governo societario della Banca si esprime attraverso i seguenti organismi societari:



Assemblea dei Soci

L' **Assemblea dei Soci** è l'organo incaricato di prendere decisioni in sede ordinaria su questioni riservate dalla legge e dallo statuto. Sono irrinunciabilmente di competenza dell'Assemblea ordinaria:

- la nomina e la revoca dei membri del Consiglio di Amministrazione (di seguito anche "C.d.A.") e del suo Presidente;
- la nomina dei membri del Collegio Sindacale e del suo Presidente;
- la determinazione delle compensazioni spettanti agli organi da essa nominati;
- la decisione sulla responsabilità dei Consiglieri di Amministrazione, dei Sindaci e dei Direttori generali, se presenti;
- l'approvazione del bilancio e la distribuzione degli utili;
- la nomina del revisore legale;
- l'approvazione di: (i) politiche di remunerazione e incentivazione per i membri del Consiglio di Amministrazione, dell'Amministratore Delegato, se nominato, del Collegio Sindacale e del restante personale; (ii) piani di remunerazione basati su strumenti finanziari (come le stock options); (iii) criteri per determinare il compenso in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, inclusi i limiti fissati a tale compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo derivante dalla loro applicazione.

Oltre alle deliberazioni previste dalla legge, l'Assemblea dei Soci, in sede ordinaria, prende decisioni su:

- l'approvazione delle compensazioni per i collaboratori della Società non legati da un rapporto di lavoro subordinato;

- l'autorizzazione a compiere operazioni con parti correlate, sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione secondo le procedure adottate dalla Società in conformità alla disciplina vigente;
- l'approvazione e la modifica del regolamento delle assemblee.

Consiglio di Amministrazione



Il **Consiglio di Amministrazione** rappresenta l'organo nel quale sono incardinate sia la funzione di supervisione strategica sia la funzione di gestione della Banca. È investito di tutti i poteri per l'amministrazione della Banca, con facoltà di compiere tutti gli atti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, ad esclusione degli atti riservati, dalla legge e dallo Statuto, all'Assemblea dei soci.

Il C.d.A. è composto da un minimo di 9 ad un massimo di 13 membri e la nomina dei componenti avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti e/o dal Consiglio di Amministrazione. Le liste possono essere presentate da azionisti che, da soli o insieme ad altri azionisti, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 5% del capitale sociale e devono essere depositate presso la sede della Società almeno cinque giorni prima dell'Assemblea, corredate da:

- le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché la loro legittimazione alla presentazione della lista;
- le dichiarazioni di almeno un quarto dei candidati attestanti l'esistenza dei requisiti di indipendenza;
- i curricula vitae dei candidati.

Inoltre, lo Statuto prevede che almeno un quarto dei componenti delle liste sia in possesso dei requisiti di indipendenza e che ci sia un numero di candidati appartenenti al genere meno rappresentato almeno pari a quello stabilito dalla regolamentazione protempore vigente. Il Consiglio di Amministrazione della Banca è attualmente composto da **13 amministratori**, tra cui **1 Presidente** e **3 amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza**. Al Presidente è assegnato un ruolo di coordinamento e di garanzia ai fini del regolare funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea ed è sostituito in caso di assenza o impedimento dal Vicepresidente. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di Banca del Fucino non ha ricevuto deleghe gestionali e non riveste, pertanto, alcun ruolo esecutivo. Gli amministratori durano in carica per il periodo stabilito alla loro nomina e comunque non oltre tre esercizi e sono rieleggibili. Il **23%** dei componenti dell'organo di governo della Banca è di genere femminile, il

restante **77%** è di genere maschile. Il **15%** dei componenti ha un'età compresa tra i 30 e i 50 anni, mentre il restante **85%** ha un'età superiore i 50 anni.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER GENERE	2023	2022	2021
Uomini	10 77%	10 77%	8 73%
Donne	3 23%	3 23%	3 27%

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE PER ETÀ	2023	2022	2021
Tra 30 e 50 anni (estremi inclusi)	2 15%	2 15%	1 9%
> 50 anni	11 85%	11 85%	10 91%

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE



PRESIDENTE
Mauro Masi



AMMINISTRATORE DELEGATO
Francesco Maiolini

AMMINISTRATORE INDIPENDENTE
Susanna Levantesi

AMMINISTRATORE INDIPENDENTE
Manuela Morgante

AMMINISTRATORE INDIPENDENTE
Salvatore Paterna

AMMINISTRATORE
Luigi Alio

AMMINISTRATORE
Marco Bertini

AMMINISTRATORE
Gabriella Covino

AMMINISTRATORE
Bernardino Lattarulo

AMMINISTRATORE
Francesco Orlandi

AMMINISTRATORE
Fabio Scaccia

AMMINISTRATORE
Giulio Gallazzi

AMMINISTRATORE
Fabio D'Alessandro

GRI 2-12

GRI 2-13

GRI 2-17

Uno dei pilastri fondamentali del **Piano di iniziative ESG 2023-2025** presentato a Banca d'Italia riguarda la definizione di una **governance ESG** che permetta all'organo amministrativo ed al management delle singole componenti del Gruppo stesso di indirizzare e integrare i rischi climatici e ambientali nella cultura e nella strategia aziendale.

Nel corso del 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'assegnazione delle responsabilità proprie del Comitato ESG al Comitato Rischi della Capogruppo, le cui funzioni sono state definite all'interno del Regolamento del Comitato Rischi. In particolare, al Comitato Rischi sono state affidate delle responsabilità di indirizzo e presidio del piano strategico di sostenibilità, al fine di poterne monitorare l'andamento nel corso del tempo.

Al fine di fornire una maggiore spinta allo sviluppo delle tematiche ESG nell'ambito della cultura aziendale, nel corso del 2023 sono stati realizzati una serie di **incontri formativi** erogati a Governance e personale Dirigente del Gruppo in relazione a:

L'INTEGRAZIONE DEI FATTORI ESG NELLA GOVERNANCE DELLA BANCA E NELLE POLITICHE DI REMUNERAZIONE

Gli impatti dell'accelerazione dei fattori ESG sulla Governance delle Banche;

Corporate Governance ESG: il ruolo del CdA;

Inclusione dei fattori ESG nelle politiche di remunerazione.

ESG REGULATION: ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO IN AMBITO SOSTENIBILITÀ

Roadmap verso la sostenibilità: dall'accordo di Parigi al piano della Commissione Europea;

Framework regolamentare: overview su SFDR, EU Taxonomy, Pillar 3 e CSRD.

L'INTEGRAZIONE DEI FATTORI ESG NEI SERVIZI DI INVESTIMENTO E SUL CATALOGO PRODOTTI

I prodotti green: come si sta muovendo il mercato;

La centralità dei dati ESG e il ruolo degli info providers;

Classificazione dei prodotti ai sensi SFDR e principali step di intervento;

Le preferenze di sostenibilità del cliente: l'«ESG MIFiD».

Collegio Sindacale

Il **Collegio Sindacale**, composto dal Presidente e due Sindaci effettivi, rappresenta l'organo con funzione di controllo della Banca e, in quanto tale, costituisce parte integrante del complessivo sistema di controllo interno. Nello specifico:

- è chiamato a vigilare sull'osservanza dello Statuto;

- ha il compito di informare senza indugio la Banca d'Italia e la Consob di tutti gli atti o i fatti di cui venga a conoscenza nell'esercizio dei propri compiti;
- vigila sul processo di informativa finanziaria, sulla revisione legale dei conti annuali.

Il Collegio Sindacale verifica periodicamente la propria adeguatezza in termini di composizione, funzionamento e poteri, tenuto conto delle dimensioni, della complessità e dell'operatività della Banca.

La valutazione della performance del Consiglio di Amministrazione

GRI 2-18

Il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale effettuano annualmente un'**attività di autovalutazione** secondo quanto stabilito dalla Circolare n.285 (Titolo IV, Capitolo 1, Sezione V) al fine di:

- verificare il corretto ed efficace funzionamento dei medesimi organi, nonché l'adeguata composizione degli stessi;
- garantire il rispetto sostanziale delle disposizioni di vigilanza sul governo societario e delle finalità che esse intendono realizzare;
- favorire l'aggiornamento dei regolamenti interni a presidio del funzionamento degli organi, in modo da assicurare la loro idoneità anche alla luce dei cambiamenti dovuti dall'evoluzione dell'attività e del contesto operativo;
- individuare i principali punti di debolezza, promuoverne la discussione collegiale e definire le azioni correttive da adottare;
- rafforzare i rapporti di collaborazione e di fiducia tra i singoli componenti;
- incoraggiare la partecipazione attiva dei singoli componenti, assicurando una piena consapevolezza dello specifico ruolo ricoperto da ognuno di essi e delle connesse responsabilità.

L'autovalutazione viene condotta attraverso lo svolgimento di interviste e/o la somministrazione ai Consiglieri di un apposito questionario, strutturato in modalità standard e anonima, suddiviso in quesiti relativi alla composizione e al funzionamento degli organi e consentono di indagare l'idoneità dell'organo sia da un punto di vista collegiale sia per ciò che concerne l'operato e le caratteristiche dei singoli membri.

Amministratore Delegato e Comitati

L'**Amministratore Delegato**, fermo restando i poteri riservati dalla legge e/o dallo statuto o dal Consiglio di Amministrazione, oltre alla legale rappresentanza a norma dell'art. 30 dello Statuto Sociale, detiene i poteri per la gestione ordinaria della Società, da esercitarsi in conformità alle

istruzioni che siano date, di volta in volta, dal Consiglio di Amministrazione. Allo scopo di assicurare un sistema efficiente in grado di garantire al Consiglio di Amministrazione una valutazione efficace su argomenti specifici rientranti tra le proprie competenze, sono stati costituiti specifici Comitati con poteri e responsabilità in merito a diversi temi. I Comitati si distinguono tra **Comitati endoconsiliari** e **Comitati Manageriali**, ulteriormente classificati in **deliberativi e non deliberativi**.

COMITATI ENDOCONSILIARI

I **Comitati Endoconsiliari** sono rappresentati dal **Comitato Rischi** di Gruppo e dal **Comitato degli Amministratori Indipendenti**, che riportano direttamente al Consiglio di Amministrazione.

COMITATI MANAGERIALI DELIBERATIVI

I **Comitati Manageriali Deliberativi** sono rappresentati dal **Comitato Crediti**, dal **Comitato Prodotti**, dal **Comitato Assunzioni**, dal **Comitato Finanza e ALMS**, dal **Comitato di Crisi** e dalla **Commissione Affari Disciplinari**.

COMITATI MANAGERIALI NON DELIBERATIVI

I **Comitati Manageriali Non Deliberativi (Comitati consultivi)** sono rappresentati dal **Comitato di Direzione** e dal **Comitato di Coordinamento** di Gruppo, i quali riportano direttamente all'Amministratore Delegato.

2.4.2 Politiche remunerative

GRI 2-19**GRI 2-20**

Le **Politiche di remunerazione ed incentivazione del personale** del Gruppo Bancario Igea Banca, deliberate dal Consiglio di Amministrazione e approvate dall'Assemblea dei Soci lo scorso anno, conformemente alle Disposizioni della Banca d'Italia (Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 - 37° aggiornamento del 24 novembre 2021), in attuazione alla direttiva UE 2019/878 del 20 maggio 2019 (c.d. CRD V) tenendo conto degli indirizzi e dei criteri concordati in sede internazionale, tra cui quelli dell'EBA e del FSB, prevedono la definizione di appropriati meccanismi di remunerazione e di incentivazione favorendo l'allineamento di interessi tra i manager, i dipendenti e gli altri stakeholders, al fine di garantire un efficace governo aziendale e il raggiungimento degli obiettivi individuati dal piano strategico. Sempre in un'ottica di costante e crescente attenzione alla sostenibilità, tenendo conto tra l'altro dei fattori ESG e assicurando una equità e una parità delle retribuzioni anche rispetto al genere, in un contesto meritocratico e di valorizzazione delle risorse.

L'obiettivo principale del Gruppo, anche attraverso le Politiche, è definire **livelli di remunerazione equi**, neutrali rispetto al genere e adeguati a fronte di performance sostenibili, in coerenza con il quadro normativo applicabile, oltre ad evitare forme di remunerazione e incentivazione individuale che possano indurre a violazioni della normativa o ad un'eccessiva assunzione di rischi per il Gruppo e il sistema finanziario nel suo complesso. In ragione di ciò, opportunamente, la normativa prevede regole più rigorose nei confronti di quei soggetti che, per responsabilità e compiti attribuiti, sono in grado con il proprio operato di incidere direttamente sul profilo di rischio della singola Società del Gruppo e del Gruppo complessivamente considerato (i "**Material Risk Takers**" o il "**Personale più Rilevante**") e definisce puntualmente ruoli e responsabilità degli organi e delle funzioni aziendali coinvolti nel processo di design, approvazione e attuazione delle politiche di remunerazione ed incentivazione (Assemblea, Consiglio di Amministrazione e, nell'ambito di questo, ruolo degli Amministratori Indipendenti, Funzioni aziendali di controllo).

In sintesi, l'attuale normativa prevede:

- la definizione dell'ambito di applicazione e relativa documentazione di riferimento;
- i principi ispiratori per la definizione del documento;
- i criteri di applicazione del principio di proporzionalità e struttura organizzativa;
- i processi decisionali e di controllo del sistema di remunerazione;
- la definizione dei criteri relativi alla struttura della remunerazione;
- la specifica della remunerazione per particolari categorie di soggetti;
- l'identificazione del Personale più Rilevante (Material Risk Takers);
- il piano di incentivazione
- criteri, tempistiche e modalità di revisione del documento;
- la definizione delle severance.

2.4.3 Il sistema di controlli interni e gestione dei rischi

Il Gruppo si è dotato di un efficace ed efficiente **Sistema di Controlli Interni (SCI)**, con l'obiettivo di assicurare che l'attività aziendale sia improntata a canoni di sana e prudente gestione che garantiscano solidità patrimoniale e redditività di impresa e che assicurino, al contempo, un'assunzione dei rischi consapevole e condotte operative improntate a correttezza nonché la conformità alla normativa interna ed esterna. Tale Sistema è costituito dall'insieme di regole, funzioni, strutture, risorse, processi e procedure che mirano ad assicurare il conseguimento delle seguenti finalità:

- verifica dell'attuazione delle strategie e delle politiche aziendali;

- contenimento del rischio entro i limiti indicati nel quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio del Gruppo (Risk Appetite Framework - "RAF");
- salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- affidabilità e sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- prevenzione del rischio che il Gruppo bancario sia coinvolto, anche involontariamente, in attività illecite (con particolare riferimento a quelle connesse con il riciclaggio, l'usura e il finanziamento al terrorismo);
- conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

Il Sistema dei controlli interni è pervasivo nella struttura organizzativa di Gruppo: non riguarda solo le funzioni aziendali di controllo, ma coinvolge tutta l'organizzazione aziendale del Gruppo (organi aziendali, strutture, livelli gerarchici, personale), nello sviluppo e nell'applicazione di metodi, logici e sistematici, per identificare, misurare, comunicare e gestire i rischi. Tale Sistema prevede le seguenti linee di controllo¹:

- i **controlli "di linea" (o di "primo livello")**, svolti dalle stesse unità operative;
- i **controlli di "secondo livello"**, svolti dalla Funzione di Compliance, dalla Funzione Antiriciclaggio, dalla Funzione Risk Management e dalla Funzione ICT Risk Management;
- i **controlli di "terzo livello"**, di competenza della Funzione Internal Audit.

Le strutture operative sono le prime responsabili del processo di gestione dei rischi: nel corso dell'operatività giornaliera tali strutture devono identificare, misurare/valutare, monitorare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività in conformità con il processo di gestione dei rischi; esse devono rispettare i limiti operativi loro assegnati coerentemente con gli obiettivi di rischio e con le procedure in cui si articola il processo di gestione dei rischi.

I **controlli di linea (c.d. "controlli di primo livello")** sono dunque diretti ad assicurare il corretto svolgimento delle operazioni. I controlli di linea sono controlli di carattere procedurale, informatico, comportamentale, svolti sia da chi mette in atto una determinata attività (c.d. controlli di linea di prima istanza), sia da chi ne ha la responsabilità di supervisione in qualità di risk owner (c.d. controlli di linea di seconda istanza).

I **controlli sui rischi e sulla conformità (c.d. "controlli di secondo livello")** hanno, invece, l'obiettivo di assicurare, tra l'altro:

¹ Per maggiori informazioni in merito alla natura dei controlli di I, II e III livello si rimanda alla sezione "Struttura e organizzazione del Sistema di gestione e controllo dei rischi" del documento "Pillar 3 - Informativa al pubblico", disponibile nella sezione Investor Relations del sito web di Banca del Fucino.

- la corretta attuazione del processo di gestione dei rischi;
- il rispetto dei limiti operativi assegnati alle varie funzioni;
- la conformità dell'operatività aziendale alle norme, incluse quelle di autoregolamentazione.

Le funzioni aziendali di controllo di secondo livello sono collocate alle dirette dipendenze del Consiglio di Amministrazione, al pari della Funzione Internal Audit. Sull'adeguatezza del Sistema dei Controlli Interni vigila il **Collegio Sindacale**, anche attraverso periodici incontri con le funzioni aziendali di controllo.

Il Gruppo individua nel **Risk Appetite Framework (RAF)** lo strumento di presidio del profilo di rischio che il Gruppo intende assumere nell'implementazione delle proprie strategie aziendali e nel perseguimento di una profittabilità sostenibile contestualmente a una solida crescita del business. Il RAF formalizza, attraverso un insieme di limiti e di metriche di rischio, gli obiettivi di rischio, le eventuali soglie di tolleranza e i limiti operativi che il Gruppo intende rispettare nel perseguimento delle proprie linee strategiche.

2.5 Il valore economico generato e distribuito

GRI 201-1 

Il Gruppo Bancario Igea Banca, attraverso l'erogazione dei servizi offerti, persegue l'obiettivo di rappresentare un **punto di riferimento solido per i propri stakeholder e per la propria clientela** e costruire una base per la stabilità finanziaria di lungo periodo. Solidità e redditività costituiscono due assi portanti per qualsiasi tipologia di impresa, in particolar modo per una Banca, che deve essere in grado di fornire un valido supporto finanziario a persone, famiglie ed imprese ad alto potenziale, anche in periodi caratterizzati da particolari condizioni di incertezza.

Il Gruppo opera sul mercato al fine di generare e distribuire valore economico a lungo termine per tutti i propri interlocutori. Il **valore economico generato** rappresenta un'indicazione di base sulla creazione di ricchezza da parte della Banca. Partendo da questo risultato viene definito il **valore economico distribuito**, rappresentato dalla parte che è andata a remunerare i diversi stakeholder. Il valore economico generato nell'esercizio dal Gruppo viene calcolato secondo le istruzioni dell'Associazione Bancaria Italiana ed in coerenza con gli standard di riferimento a livello internazionale. Il calcolo viene effettuato riclassificando le voci del Conto economico consolidato incluso nei prospetti contabili disciplinati dalla Circolare n. 262 della Banca d'Italia.

Nel corso dell'anno di rendicontazione, il Gruppo ha generato un valore economico pari a **156.406 €/K**, che rappresenta la ricchezza complessiva generata grazie alla capacità produttiva e commerciale del Gruppo connessa alle sue attività di business.

Il valore economico distribuito, pari a oltre **135.902 €/K**, è stato così ripartito:

- **ai fornitori**, come remunerazione e sostegno al sistema imprese della filiera di fornitura, sono stati distribuiti **66.029 €/K**;
- **ai dipendenti e collaboratori** sono stati distribuiti **55.801 €/K**, pari a circa il 36% del valore economico generato;
- **alla Pubblica Amministrazione**, come sostegno alla spesa pubblica nella forma di imposte e tasse, sono stati distribuiti circa **13.035 €/K**;
- **alla collettività**, nella forma di erogazioni varie e liberalità ad enti e associazioni, sono stati distribuiti **146 €/K**;
- **ai terzi** è stato destinato un ammontare complessivo di circa **891 €/K**.

Il restante ammontare del valore economico generato, circa **20.503 €/K**, è stato trattenuto dal sistema impresa.

VALORE ECONOMICO GENERATO E DISTRIBUITO (€)	2023
Totale valore economico generato	156.405.950
10. Interessi attivi e proventi assimilati	180.067.162
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(94.503.498)
40. Commissioni attive	34.894.762
50. Commissioni passive (al netto spese per reti esterne, ad esempio agenti, promotori)	(9.989.608)
70. Dividendi e proventi simili	1.003.257
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	32.171.253
90. Risultato netto dell'attività di copertura	9.485
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva c) passività finanziarie	(2.861.832)
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(1.385.740)
115. Risultato netto delle attività e passività finanziarie di pertinenza delle imprese di assicurazione ai sensi dello IAS 39	-
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(24.773.817)
135. Rettifiche/Riprese di valore nette di pertinenza delle imprese di assicurazione ai sensi dello IAS39	-
140. Utili (perdite) da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(2.179)
160. Premi netti	-
170. Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa	-
230. Altri oneri/proventi di gestione	38.788.189
250. (parziale) Utili (Perdite) delle partecipazioni (per la quota di utili/perdite realizzati)	2.986.011
280. Utili (perdite) da cessione di investimenti	2.505
320. Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-

Totale valore economico distribuito	135.902.467
190 b) Altre spese amministrative (al netto delle imposte indirette, erogazioni liberali ed oneri per fondi di risoluzione e garanzia dei depositi)	66.029.478
Valore economico distribuito ai fornitori	66.029.478
190 a) Spese per il personale (incluse spese per reti esterne)	55.801.377
Valore economico distribuito a dipendenti e collaboratori	55.801.377
340. Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	890.938
Valore economico distribuito a terzi	890.938
350 Utile attribuito agli Azionisti	-
Valore economico distribuito ad Azionisti	-
190 b) Altre spese amministrative: imposte indirette e tasse	5.831.931
190 b) Altre spese amministrative: oneri per fondi di risoluzione e garanzia dei depositi	3.739.444
300. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (escluse anticipate e differite)	3.463.298
Valore economico distribuito alla Pubblica Amministrazione centrale e periferica	13.034.674
190 b) (parziale) altre spese amministrative: erogazioni liberali	146.000
230 (parziale) Altri oneri/proventi di gestione: erogazioni liberali	-
350. Utile (perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo - Quota assegnata al fondo di beneficenza	-
Valore economico distribuito alla collettività e ambiente	146.000
Totale valore economico trattenuto	20.503.483

2.6 Relazione con i fornitori

GRI 2-6
GRI 204-1

Il Gruppo attribuisce **grande importanza alla sua relazione con i fornitori**, riconoscendoli come partner fondamentali nel perseguire gli obiettivi aziendali. Una gestione responsabile della catena di approvvigionamento significa non garantire la qualità dei propri prodotti e servizi e gestire al meglio rischi operativi e reputazionali, assicurando la continuità del business, generando impatti economici significativi e riducendo significativamente gli impatti ambientali generati.

Il Gruppo promuove una comunicazione aperta e costruttiva con i suoi fornitori, incoraggiando il dialogo e la condivisione di conoscenze per migliorare continuamente l'efficienza e la qualità dei servizi offerti. In questa ottica, la collaborazione con i fornitori non è semplicemente transazionale, ma si configura come una **partnership strategica** finalizzata a promuovere il successo condiviso e a consolidare relazioni a lungo termine basate sulla fiducia reciproca.

Il Codice Etico del Gruppo prevede una specifica sezione dedicata ai rapporti con i fornitori, i quali devono essere gestiti rispettando i principi di **trasparenza, correttezza e reciproco vantaggio**. In particolare, il Gruppo si serve di rigorosi criteri di **qualità e affidabilità nella**

selezione dei fornitori e conduce valutazioni obiettive e trasparenti tramite le funzioni specificamente incaricate, utilizzando adeguati confronti e comparazioni riguardanti la competitività, la qualità, l'utilità, il prezzo, la solidità e la capacità di fornire assistenza continuativa in modo efficace.

La selezione dei fornitori da parte del Gruppo avviene attraverso un apposito albo fornitori gestito dall'ufficio Logistica e Infrastrutture che consente di selezionare gli operatori economici con cui sarà possibile instaurare relazioni per le procedure di affidamento lavori, forniture e servizi. L'albo è gestito tramite **l'applicativo Therefore**, il quale permette di avere una completa visione dei documenti condivisi dai fornitori, ivi inclusa la verifica di eventuali scadenze o mancanze, richieste di rinnovo di documenti scaduti ed eliminazione dall'albo degli operatori che non abbiano fornito nel tempo determinato il set documentale obbligatorio richiesto.

Il Gruppo richiede ai propri fornitori di osservare e condividere i propri principi generali di condotta e richiede contestualmente il rispetto delle regole e raccomandazioni esplicitate nel Modello organizzativo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa di società ed enti. I fornitori, informati di tali contenuti, sono conseguentemente tenuti ad adottare comportamenti conformi ai principi ivi declinati. A tal fine, nei testi contrattuali è prevista in via generale una specifica clausola che vincola la controparte al rispetto dei contenuti del Codice Etico e del Modello 231.

Nel corso del triennio di rendicontazione, il **100% degli acquisti** effettuati dal Gruppo ha come controparte **fornitori locali**, ossia fornitori di beni e servizi provenienti dal territorio italiano².

PERCENTUALE DI SPESA VERSO FORNITORI LOCALI	2023	2022	2021
Spesa per l'approvvigionamento (€)	65.983.461	38.748.876	33.056.191
<i>Di cui locali</i>	65.983.461	38.748.876	33.056.191
% sul totale	100%	100%	100%

² Per le spese di approvvigionamento afferenti all'esercizio 2023, si rammenta un valore di circa 200€/k relativi a servizi erogati da società internazionali.

La gestione dei temi materiali | *Supporto alla comunità e legame con il territorio***[GRI 3-3 b] Rendicontare se l'organizzazione è coinvolta negli impatti negativi attraverso le sue attività o come conseguenza dei suoi rapporti di business**

Il Gruppo potrebbe essere coinvolto negli impatti negativi sia nell'esercizio della propria attività core, sia indirettamente, attraverso le relazioni di business intrattenute con la propria clientela.

[GRI 3-3 c] Descrivere le policy e gli impegni presi rispetto al tema materiale

L'adesione della Banca alle richieste di liberalità e sponsorizzazione è condizionata al soddisfacimento delle seguenti condizioni:

- devono essere coerenti con il Codice Etico del Gruppo Bancario;
- il loro importo deve essere commisurato alla reale portata ed agli obiettivi identificati;
- non devono compromettere l'integrità e la reputazione della Banca;
- non possono essere volti ad attribuire vantaggi e/o benefici personali;
- non possono essere destinate ad organizzazioni politiche e sindacali e ai loro rappresentanti.

Le istruttorie relative alle liberalità e sponsorizzazione sono effettuate dall'U.O. Comunicazione e Studi (Direzione Comunicazione, Studi e Innovazione Digitale).

L'approvazione è effettuata dal Responsabile della Direzione Comunicazione, Studi e Innovazione Digitale o dall'Amministratore Delegato in base all'importo della spesa, in coerenza con le deleghe dei poteri tempo per tempo vigenti. Nel caso delle liberalità, queste sono sottoposte comunque all'approvazione dell'Amministratore Delegato e/o del Consiglio di Amministrazione, in base all'entità della spesa. Banca del Fucino conferma per il 2024 l'impegno a favore della cultura, dell'arte e dello spettacolo attraverso la concessione di sponsorizzazioni e liberalità mirate. In particolare, la Banca offrirà alla città di Roma un Concerto del Maestro Riccardo Muti presso il Teatro dell'Opera di Roma.

La Banca perseguirà sia l'impegno verso lo sport dilettantistico ed agonistico, sia l'attenzione verso i temi di impegno civile. Nel fare questo, continuerà ad attenersi al criterio di una selezione estremamente rigorosa delle iniziative eleggibili.

Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo 2.3 «Gli impegni del Gruppo».

[GRI 3-3 d] Descrivere le azioni intraprese per gestire il tema e gli impatti correlati

Per garantire l'obiettività e la pertinenza degli eventi, manifestazioni ed iniziative da patrocinare e prevenire i potenziali impatti negativi, le richieste di sponsorizzazione e/o di erogazione liberale seguono una accurata verifica della struttura. È inoltre verificata preventivamente la ragione sociale la proprietà dell'ente richiedente, nonché la sussistenza di fatti pregiudizievoli in capo agli stessi, anche in termini reputazionali e al di là delle stesse esclusioni di legge.

La Banca è inoltre impegnata a promuovere le attività degli enti ritenuti meritevoli della liberalità anche al di là ed al termine della specifica relazione

[GRI 3-3 e] Rendicontare informazioni sul monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese

La Banca, per tener traccia dell'efficacia delle iniziative di promozione e sponsorizzazione, attua azioni di valutazione dell'impatto tramite la raccolta della rassegna stampa in cui viene citata l'attività in questione, eventuali feedback da parte di partecipanti e organizzatori, procedure di reclamo e whistleblowing.

La gestione dei temi materiali | Performance e solidità economica**IGRI 3-3 b) Rendicontare se l'organizzazione è coinvolta negli impatti negativi attraverso le sue attività o come conseguenza dei suoi rapporti di business**

Il Gruppo non è direttamente coinvolto in impatti negativi, tuttavia potrebbe esserlo indirettamente, date le diverse attività insite nel business bancario, o legate a decisioni aziendali errate e/o attuazione inadeguata delle decisioni.

GRI 3-3 c) Descrivere le policy e gli impegni presi rispetto al tema materiale

Il principale presidio a monitoraggio dell'andamento economico-patrimoniale-finanziario del Gruppo è da attribuirsi alle funzioni che orbitano all'area del CFO, le quali assicurano un sistema di reportistica tale da individuare preventivamente eventuali elementi di criticità nell'andamento prospettico del Gruppo Bancario.

In particolar modo, assume un ruolo chiave il Funzionigramma del Gruppo, documento che ha lo scopo di descrivere e fornire informazioni circa la governance e la struttura organizzativa nonché i ruoli e le responsabilità in capo a ciascuna Funzione, Divisione e Direzione.

Per la tematica in oggetto, particolare enfasi è da porre principalmente sulla Direzione Pianificazione e Controllo di Gestione, la quale fornisce supporto agli organi aziendali del Gruppo curando i processi di pianificazione e budgeting sulla base di piani strategici approvati. In particolare, l'U.O. Pianificazione, il quale ha tra le diverse mansioni la responsabilità di assistere i Vertici Aziendali nella elaborazione e stesura del Piano Industriale del Gruppo, e la U.O. Controllo di Gestione, alla quale è attribuita la responsabilità di elaborare e predisporre un adeguato sistema di reportistica.

IGRI 3-3 d) Descrivere le azioni intraprese per gestire il tema e gli impatti correlati

Ai fini del monitoraggio dell'efficacia delle azioni adottate in tema di performance e sostenibilità economica, è fondamentale citare l'operato svolto dai Comitati Endoconsiliari, ossia il Comitato Rischi di Gruppo ed il Comitato degli Amministratori Indipendenti.

Per quanto concerne il Comitato Rischi di Gruppo, questo svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo in materia di rischi e sistema dei controlli interni, della Capogruppo stessa e delle controllate, esercitando i poteri necessari o utili allo scopo e si riunisce almeno con cadenza trimestrale. Il Comitato degli Amministratori indipendenti è invece chiamato ad apportare le proprie specifiche competenze alle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni consapevoli, dopo aver acquisito informazioni sulla gestione e sull'organizzazione aziendale dal management e dalle funzioni aziendali di controllo. Inoltre, ha il compito di vigilare con autonomia di giudizio sulla gestione sociale contribuendo ad assicurare, scevri da condizionamenti, che essa sia svolta nell'interesse della Società e in modo coerente con gli obiettivi di sana e prudente gestione.

IGRI 3-3 e) Rendicontare informazioni sul monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese**1. Risultati economici e patrimoniali pubblicati nel Bilancio Consolidato**

I principali indicatori che supportano gli stakeholders nella misurazione dei progressi del Gruppo Bancario è il Bilancio Consolidato del Gruppo, all'interno del quale con frequenza annuale vengono riportate informazioni qualitative e quantitative legate all'andamento del Gruppo a livello economico, finanziario e patrimoniale.

2. Analisi e Reportistica infrannuale prodotta dalla Direzione Pianificazione e Controllo di Gestione

In tal ambito, un indicatore utilizzato per valutare i progressi della Banca nell'andamento periodico della propria performance è connesso all'attività della Direzione Pianificazione e Controllo di Gestione, la quale con cadenza trimestrale, redige il Bilancio Finanziario del Gruppo misurando il relativo andamento infra-annuale, segnalando, se del caso, eventuali criticità nel raggiungimento degli obiettivi di conto economico.

3. Predisposizione reportistica trimestrale per CdA della U.O. Bilancio

In tal ambito, un indicatore utilizzato per monitorare e valutare i progressi della Banca nell'andamento periodico della propria performance è connesso all'attività della Direzione Bilancio, la quale con cadenza trimestrale, redige la documentazione per il CdA contenente una sintesi delle principali grandezze economiche e patrimoniali, nonché indicazioni circa i principali indicatori di gestione.



• 3 •

Etica e cultura della compliance

3. Etica e cultura della compliance

3.1 Etica e integrità nella condotta aziendale

Il valore dell'**etica e dell'integrità nella condotta aziendale** rappresenta un principio cardine alla base dell'operato del Gruppo Bancario Igea Banca: la cultura della compliance favorisce la tutela dei diritti dei clienti, oltre alla creazione e al mantenimento di un contesto economico competitivo, contribuendo così allo sviluppo del territorio e della comunità.

Il Gruppo assicura la piena legittimità delle attività condotte nel rispetto di tutte le leggi, i regolamenti e le normative interne vigenti e si impegna costantemente a promuovere comportamenti improntati alla correttezza di ogni attività, con l'obiettivo di gestire in maniera proattiva i rischi connessi al mancato rispetto degli obblighi normativi, delle best practice e dei principi etici.

Il Gruppo si è dotato di un apposito **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo** (di seguito anche "Modello")³, pubblicato nel sito istituzionale della Capogruppo www.bancafucino.it (cui si fa rimando per quanto di ulteriore interesse), che definisce i principi di controllo e di comportamento che devono essere adottati al fine di ridurre il rischio di commissione degli illeciti previsti dal D.lgs. 231/2001 tra i quali, in particolare, i reati corruttivi e contro la Pubblica Amministrazione, i reati finanziari e societari, i delitti informatici ed il trattamento illecito dei dati, i reati tributari e di criminalità organizzata nonché il riciclaggio. Il Modello si compone delle seguenti parti:

- **Parte Generale**, che descrive i contenuti del D.Lgs. 231/2001, illustra sinteticamente il sistema di governo societario e di organizzazione e gestione della Banca in cui si inserisce il Modello, la finalità e i principi generali di funzionamento, nonché i meccanismi di concreta attuazione dello stesso;
- **Parte Speciale**, organizzata per aree sensibili concernenti una o più "famiglie di reato" ovvero "aggregati" di fattispecie di reato, individuati per comunanza di principi di comportamento e principi di controllo aventi efficacia ai fini del presidio dei rischi di commissione dei reati ("rischi-reato") oggetto della specifica area. Costituisce parte integrante del Modello l'allegato "Modello 231 Allegato 1) - Elenco fattispecie di reato".

Costituiscono, inoltre, parte integrante del presente Modello:

- **Codice Etico**: contiene i principi e i valori etici alla base della cultura aziendale e della filosofia manageriale nonché le principali regole comportamentali da osservare nello svolgimento delle proprie funzioni e con gli interlocutori interni ed esterni;

³ Ciascuna entità del Gruppo è dotata di proprio Modello 231/2001 e rispettivo Organismo di Vigilanza.

- **Procedure organizzative preventive:** definiscono, in modo formalizzato, i comportamenti operativi connessi ai processi della società, con inclusione dei controlli di procedura relativi alle attività ritenute sensibili a possibili condotte illecite e necessari per una adeguata prevenzione dei reati contemplati dal D. Lgs. 231/2001;
- **Sistema delle deleghe e firme autorizzate:** definisce l'organizzazione aziendale in termini di strutture, responsabilità e attività secondo un assetto ispirato ai principi di segregazione funzionale e contrapposizione degli interessi; definisce, inoltre, le attribuzioni dei poteri aziendali e delle relative deleghe in modo coerente con i principi di segregazione delle responsabilità definiti a livello di assetto organizzativo;
- **Sistema disciplinare:** definisce le azioni disciplinari da comminare ai soggetti (dipendenti o terze parti) responsabili di violazione delle norme aziendali, delle procedure organizzative preventive e in generale delle altre componenti di cui si compone il Modello;
- **Piano di formazione e comunicazione:** identifica le attività di comunicazione a tutti i portatori d'interesse delle principali regole e disposizioni previste dal Modello adottato, con lo scopo di: (i) sensibilizzare al rischio di commissione dei reati previsti dalla normativa in vigore, (ii) promuovere la trasparenza in merito ai comportamenti ritenuti corretti dalla società nell'esercizio delle proprie funzioni e attività. Tale componente identifica inoltre le attività di formazione necessarie per una corretta conoscenza e consapevolezza dei contenuti e dei principi del Modello da parte del personale dipendente;
- **Funzione e operatività dell'Organismo di Vigilanza:** identifica l'ente organizzativo deputato a vigilare sul funzionamento e sull'osservanza del Modello adottato, oltre che a curarne l'aggiornamento dinamico in funzione delle evoluzioni organizzative della società e della normativa in vigore.

I contenuti ed i principi del Modello sono portati a conoscenza di tutti i dipendenti e degli altri soggetti che intrattengono con la Banca rapporti di collaborazione contrattualmente regolati.

GRI 2-23

GRI 2-24

Il **Codice Etico**, parte integrante del Modello 231, declina i principi ed i valori cui tutti i componenti degli Organi sociali e i dipendenti devono uniformarsi per garantire i più elevati standard di comportamento nello svolgimento delle proprie attività lavorative. Nella conduzione della propria attività, in linea con il proprio Codice Etico, il Gruppo persegue la **tutela dei diritti umani**, impegnandosi non solo a non attuare alcuna forma di discriminazione, diretta o indiretta, nel rapporto di lavoro, ma anche a garantire l'esclusione di qualsiasi forma di discriminazione fondata sul sesso, sullo stato di salute, sulla razza, sulle opinioni politiche o sulla fede religiosa.

Il Gruppo riconosce la **centralità delle risorse umane** allo scopo di massimizzarne il grado di soddisfazione e accrescerne il patrimonio di competenze possedute, e adotta criteri di

oggettività, competenza, professionalità e conformità alle normative vigenti in materia nella selezione del personale, applicando il principio di pari opportunità e senza praticare favoritismi, con l'obiettivo di assicurarsi le migliori competenze esistenti sul mercato del lavoro.

Come sancito all'interno del Codice Etico, il Gruppo assicura **elevati standard di tutela della salute e sicurezza sul lavoro**, accrescendo la consapevolezza dei rischi e promuovendo a tutti i livelli aziendali comportamenti responsabili, anche attraverso la realizzazione interventi formativi e di comunicazione sulla gestione dei rischi e della sicurezza.

Il Gruppo definisce espressamente le **regole di condotta con clienti, fornitori e organizzazioni politiche e sindacali**, evitando in particolare di intrattenere relazioni con soggetti che, alla luce delle informazioni disponibili relative al profilo reputazionale, possano risultare implicati in attività illecite o comunque appaiano privi dei necessari requisiti di serietà e affidabilità.

Il Gruppo si impegna a diffondere, in un'ottica di trasparenza, i contenuti del Codice etico e i suoi aggiornamenti a tutti coloro che, direttamente o indirettamente, ne sono interessati, attraverso idonei canali, quali:

- distribuzione in formato cartaceo/elettronico;
- interventi formativi;
- pubblicazione sulla Intranet aziendale;
- sito internet di Banca del Fucino.

GRI 2-15

La disciplina relativa alla **prevenzione e gestione dei conflitti di interesse** con soggetti legati al Gruppo da rapporti di varia natura - partecipativi, di affari, di rilevanza strategica e gestoria - mira a presidiare il rischio che la vicinanza di tali soggetti ai centri decisionali delle componenti del Gruppo possa compromettere l'oggettività e l'imparzialità delle decisioni relative al compimento di operazioni latamente intese, prime fra tutte (ma non esclusivamente) la concessione di finanziamenti o il conferimento di incarichi consulenziali, la prestazione di servizi di investimento, la fornitura di servizi latamente intesi, con possibili distorsioni nel processo di allocazione delle risorse, esposizione della Società a rischi, inclusi quelli di natura reputazionale, non adeguatamente misurati o presidiati, potenziali danni per depositanti e azionisti e altri stakeholders della Società medesima.

La materia dei **conflitti d'interesse** è disciplinata da norme di legge e dalla "**Politica in materia di operazioni con soggetti collegati**"⁴ del Gruppo, che ha come obiettivo quello di definire la

⁴ Per maggiori informazioni in merito alla gestione dei conflitti di interesse, si rimanda alla "Politica in materia di operazioni con soggetti collegati" disponibile nella sezione Investor Relations del sito web di Banca del Fucino.

disciplina di carattere sostanziale e procedurale (es. identificazione delle fattispecie, procedure pre-deliberative e deliberative e monitoraggio) in materia di:

- attività di rischio e le operazioni con Soggetti Collegati, da intendersi quale insieme delle Parti Correlate e dei soggetti alle medesime connessi;
- obbligazioni degli esponenti bancari ai sensi dell'art. 136 del TUB;
- operazioni in cui un componente degli organi sociali abbia, in via diretta o indiretta, un interesse per conto proprio o di terzi potenzialmente confliggente con quello della Banca o del Gruppo.

La Politica detta quindi la regolamentazione interna atta ad assicurare la trasparenza, la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni citate, nonché a stabilire le modalità di adempimento degli obblighi informativi previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari pro tempore vigenti.

GRI 2-16**GRI 2-26**

Le segnalazioni di fatti o comportamenti non coerenti con quanto previsto nel D.Lgs. 231/2001 e nel relativo Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato per ogni società del Gruppo, devono essere comunicate all'**Organismo di Vigilanza** ("OdV"), costituito ai sensi dell'art. 6, primo comma, lettera b) del Decreto 231/2001, mediante apposito indirizzo di posta elettronica. Ogni Organismo di Vigilanza, composto dal Presidente e da due membri esterni, si raduna tutte le volte che il Presidente o uno dei membri lo ritenga opportuno, oppure quando ne sia fatta richiesta dal Consiglio di Amministrazione o dal Collegio Sindacale e comunque almeno una volta l'anno.

Il Gruppo Bancario Igea Banca si è dotato di un "**Regolamento sul sistema interno di segnalazione delle violazioni del Gruppo**" che definisce il sistema adottato dalle Banche/Società del Gruppo, in coerenza con le disposizioni tempo per tempo vigenti, in tema di sistemi interni di segnalazione delle violazioni, per favorire la presentazione di segnalazioni che possono portare all'emersione di comportamenti illegittimi e violazioni di norme e regolamenti da parte del Personale.

In particolare, il documento definisce criteri e modalità per la ricezione, l'analisi e il trattamento delle segnalazioni di violazioni, assicurando un'adeguata riservatezza e protezione dei dati personali del soggetto che effettua la segnalazione e del soggetto segnalato. Sono, inoltre, stabilite le precauzioni adottate a tutela del segnalante, quali la tutela dell'anonimato e il contrasto a ogni possibile discriminazione o ritorsione nei suoi riguardi, rimuovendo così i possibili fattori che potrebbero impedire o rendere difficoltosa la denuncia di illeciti comportamenti.

Il **Sistema Interno di Segnalazione delle Violazioni** (cd. *Whistleblowing*) rappresenta, dunque, il principale canale disponibile per segnalare eventuali comportamenti illegittimi. Le segnalazioni possono assumere forma scritta, anche con modalità informatiche, oppure in forma orale attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale ma anche, su richiesta del *whistleblower*, mediante un incontro diretto fissato entro un termine ragionevole. In tutti i casi, la segnalazione dovrà essere veicolata attraverso una **piattaforma applicativa dedicata** presente nei siti istituzionali delle società del Gruppo. Nella piattaforma, i dati personali dei Segnalanti, dei Segnalati e di tutti i soggetti coinvolti nella segnalazione sono trattati in conformità con la normativa vigente sulla protezione dei dati personali di cui al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 ("GDPR") e al D.lgs. 196/2003 e s.m.i.

Inoltre, è possibile inviare una segnalazione esterna all'ANAC ("**Autorità Nazionale Anticorruzione**"), nelle modalità indicate sul sito <https://whistleblowing.anticorruzione.it>, in presenza di determinate condizioni.

3.2 Lotta alla corruzione

Il Gruppo Bancario Igea Banca si impegna a **contrastare attivamente ogni forma di corruzione**, assicurando la predisposizione di misure adeguate e controlli, secondo quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D. Lgs. 231/2001, oltre che dalle linee guida espresse nel Codice Etico.

Il Modello della Capogruppo prevede le seguenti fattispecie di reato relative alla corruzione:

- Concussione;
- Corruzione per l'esercizio della funzione;
- Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio;
- Corruzione in atti giudiziari;
- Corruzione tra privati;
- Istigazione alla corruzione tra privati
- Induzione indebita a dare o promettere utilità
- Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio;
- Traffico di influenze illecite.

Tutti i dipendenti sono tenuti a conoscere e rispettare le regole in materia di contrasto alla corruzione. L'efficacia dei presidi anticorruzione individuati dal Gruppo e contenuti nel Modello 231 si fonda sulla piena conoscenza e consapevolezza che ne ha dello stesso tutto il personale

dipendente. A tale scopo, il Gruppo adotta idonei strumenti di comunicazione per aggiornare i dipendenti circa le eventuali modifiche e i possibili aggiornamenti apportati al Modello.

GRI 205-3

Nel corso del triennio di rendicontazione, **non si sono verificati episodi di corruzione accertati** né sono state intentate cause legali pubbliche riguardanti la corruzione contro l'organizzazione o i suoi dipendenti.

GRI 206-1

A conferma di un sistema di gestione efficace, si riporta come nel corso del triennio di reporting, il Gruppo Bancario Igea Banca **non è stato oggetto di azioni legali in materia di comportamento anticoncorrenziale, violazione delle normative antitrust e relative pratiche monopolistiche** nelle quali il Gruppo è stato identificato come partecipante.

3.3 Prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo

Per il Gruppo Bancario Igea Banca, i temi dell'**antiriciclaggio e del contrasto al finanziamento del terrorismo** rivestono una particolare rilevanza, anche ai fini dell'osservanza del Modello 231, e sono presidiati dalla **Funzione Antiriciclaggio** (di seguito anche "Funzione") in ambito Anti Money Laundering.

La Funzione verifica con continuità l'adeguatezza del processo di gestione dei rischi di riciclaggio e l'idoneità del Sistema dei Controlli Interni identificando le norme applicabili in materia di prevenzione e di contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, valutandone l'impatto sui processi e sulle procedure interne e indicando le soluzioni organizzative e procedurali ritenute più idonee per la gestione e il presidio dei relativi rischi.

Il Gruppo opera nel pieno rispetto delle normative vigenti emanate dalle competenti Autorità in materia di prevenzione del riciclaggio di denaro, contrasto al finanziamento del terrorismo e dei delitti contro la personalità individuale, e si impegna a verificare in via preventiva le informazioni disponibili sulle controparti, al fine di appurare la loro rispettabilità e la legittimità della loro attività prima di instaurare con questi rapporti di affari, evitando qualsiasi implicazione in operazioni idonee, anche solo potenzialmente, a favorire la commissione dei suddetti reati, agendo nel pieno rispetto della normativa antiriciclaggio nonché delle procedure interne di controllo.

La gestione dei temi materiali | *Integrità nella condotta aziendale e lotta alla corruzione***[GRI 3-3 b] Rendicontare se l'organizzazione è coinvolta negli impatti negativi attraverso le sue attività o come conseguenza dei suoi rapporti di business**

In relazione alle peculiarità che caratterizzano l'operatività degli intermediari creditizi, il Gruppo potrebbe essere coinvolto negli impatti negativi sia nell'esercizio della propria attività core, sia indirettamente, attraverso le relazioni di business intrattenute con la propria clientela.

[GRI 3-3 c] Descrivere le policy e gli impegni presi rispetto al tema materiale

Gli strumenti adottati per garantire l'integrità della condotta aziendale e la lotta alla corruzione rientrano nei presidi adottati per garantire, in senso più ampio, la conformità alle disposizioni normative e di vigilanza e la mitigazione dei rischi tipici degli intermediari creditizi. Tra questi si richiamano in particolare le componenti di seguito descritte:

- il SCI (Sistema di Controllo Interni), costituito dall'insieme delle regole, delle funzioni, delle strutture, delle risorse, dei processi e delle procedure che mirano ad assicurare che l'attività aziendale sia in linea con le strategie e le politiche aziendali e sia improntata a canoni di sana e prudente gestione;
- il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, sistema integrato costituito da norme, strutture organizzative, procedure operative e controlli realizzato per disciplinare e fornire una ragionevole sicurezza circa un adeguato e trasparente svolgimento delle attività della società, al fine di prevenire comportamenti idonei a configurare fattispecie di reato e illecito previsti dal D. Lgs. 231/2001 e successive modifiche e integrazioni;
- il sistema interno di segnalazione delle violazioni (Whistleblowing), disegnato per gestire, approfondire e valutare le segnalazioni pervenute attraverso l'adozione di una piattaforma informatica volta a prevenire, scoprire e comunicare condotte illecite e/o poste in essere in violazione dei principi etici;
- il Regolamento delle Strutture Organizzative e del Sistema di Normazione del Gruppo, che ha lo scopo di: (i) presentare i Principi Generali che caratterizzano la Struttura Organizzativa delle società del Gruppo Bancario Igea Banca (ii) enunciare regole e responsabilità comuni a tutte le Unità Organizzative (iii) definire i concetti di dipendenza gerarchica e dipendenza funzionale (iv) disciplinare l'articolazione del Sistema di Normazione Interna del Gruppo.

[GRI 3-3 d] Descrivere le azioni intraprese per gestire il tema e gli impatti correlati

Al fine di prevenire casi potenziali di non conformità a normative e codici di condotta aziendale applicabili, la Capogruppo si è dotata del framework normativo di cui a punti precedenti e ne verifica la diffusione e l'awareness all'interno dell'organico attraverso un piano di formazione obbligatoria su temi specifici (sostenibilità, antiriciclaggio, privacy, tutela del consumatore, responsabilità amministrativa degli enti - D.Lgs. 231/01, Diversity & Inclusion, Whistleblowing) monitorandone partecipazione ed efficacia nell'apprendimento. In seno alla Capogruppo è altresì istituito un Comitato Etico, composto da tre soggetti esterni, cui è affidato il compito di esprimere un parere preventivo sulla onorabilità degli aspiranti soci.

[GRI 3-3 e] Rendicontare informazioni sul monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese

La Capogruppo predispone, con cadenza quadrimestrale, il "Master Plan Integrato", uno strumento funzionale ad agevolare l'attività di monitoraggio dello stato di risoluzione delle criticità rilevate dalle Funzioni Aziendali di Controllo, dagli Organi Aziendali, dalle altre Entità di Controllo e dalle Autorità di Vigilanza nello svolgimento delle proprie attività, consentendo di disporre di un'informazione completa, organica e aggiornata sulle criticità rilevate e sul relativo piano di risoluzione. Il Master Plan Integrato si articola in due sezioni:

- una sezione contenente una overview di sintesi dell'evoluzione delle criticità, in cui vengono tracciate le informazioni relative alla Funzione che ha individuato la criticità (c.d. Originator), Macro Ambito, criticità emersa, relativo rating e azione di mitigazione concordata;
- una sezione che riepiloga le informazioni utili al monitoraggio dello stato di attuazione delle azioni di mitigazione identificate.



• 4 •

Le persone al centro

4. Le persone al centro

4.1 Composizione dell'organico di Gruppo

GRI
2-7
GRI
2-8
GRI
405-1

Il Gruppo Bancario Igea Banca riserva grande attenzione al suo capitale umano, vero punto di forza e di vantaggio competitivo nell'erogazione di un servizio di eccellenza. Il Gruppo si pone l'obiettivo di garantire un giusto equilibrio di genere e una cultura inclusiva all'interno dell'ambiente di lavoro, che consenta una crescita equa ed omogenea a tutti i livelli aziendali. L'organico del Gruppo al 31 dicembre 2023 è formato da un totale di **534 dipendenti**, in aumento rispetto al 2022 del **7%**, di cui **206 donne** e **328 uomini**. La totalità del personale è impiegata in Italia.

Più nel dettaglio, le risorse del Gruppo sono così suddivise:

- **29 dirigenti**, di cui il **6,9%** rappresentato da donne;
- **231 quadri**, di cui **73 donne** e **158 uomini**;
- **274 impiegati**, di cui **130 donne** e **144 uomini**.

Il **95,3%** dei dipendenti del Gruppo è assunto a **tempo indeterminato**, come rappresentato nella tabella di seguito:

DIPENDENTI PER CONTRATTO DI LAVORO E GENERE	2023	2022	2021
Contratto a tempo indeterminato	509	478	438
<i>Uomini</i>	316	302	282
<i>Donne</i>	193	176	156
Contratto a tempo determinato	25	21	19
<i>Uomini</i>	13	9	8
<i>Donne</i>	12	12	11

Con riferimento alla tipologia di impiego, nel 2023 il **97%** della totalità delle risorse è assunta con contratto **full-time**.

DIPENDENTI PER TIPOLOGIA DI IMPIEGO E GENERE	2023	2022	2021
Full-time	518	480	437
<i>Uomini</i>	326	308	287
<i>Donne</i>	192	172	150
Part-time	16	19	20
<i>Uomini</i>	2	2	3
<i>Donne</i>	14	17	17

Nel corso dell'anno, il totale dei **lavoratori non dipendenti**⁵ il cui lavoro è controllato dall'organizzazione è risultato pari a **40** (**44** nel 2022 e **32** nel 2021)

Nelle due tabelle seguenti, come richiesto dal framework di rendicontazione GRI Standards, viene fornita una rappresentazione del personale del Gruppo suddiviso per **categoria professionale e genere/fascia d'età**:

DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E GENERE	2023	2022	2021
Dirigenti	5%	5%	4%
<i>Uomini</i>	93%	96%	95%
<i>Donne</i>	7%	4%	5%
Quadri	43%	41%	40%
<i>Uomini</i>	68%	68%	70%
<i>Donne</i>	32%	32%	30%
Impiegati	51%	54%	56%
<i>Uomini</i>	53%	55%	56%
<i>Donne</i>	47%	45%	44%

DIPENDENTI PER CATEGORIA PROFESSIONALE E FASCIA D'ETA'	2023	2022	2021
Dipendenti < 30 anni	10%	5%	5%
<i>Dirigenti</i>	-	-	-
<i>Quadri</i>	2%	-	-
<i>Impiegati</i>	98%	100%	100%
Dipendenti tra 30 e 50 anni (estremi inclusi)	51%	54%	56%
<i>Dirigenti</i>	3%	1%	1%
<i>Quadri</i>	45%	37%	34%
<i>Impiegati</i>	52%	60%	65%
Dipendenti > 50 anni	39%	41%	39%
<i>Dirigenti</i>	10%	9%	10%
<i>Quadri</i>	53%	52%	53%
<i>Impiegati</i>	36%	39%	38%

Per quanto attiene alle **categorie protette**, tra i dipendenti del Gruppo, nell'anno di rendicontazione, si contano **28 dipendenti** soggetti alle norme locali vigenti, di cui **5 quadri** e **23 impiegati**.

⁵ La categoria dei lavoratori non dipendenti include agenti e consulenti finanziari

DIPENDENTI PER INDICATORI DI DIVERSITA'	2023	2022	2021
Categorie protette	5%	5%	5%
<i>Dirigenti</i>	-	-	-
<i>Quadri</i>	1%	1%	1%
<i>Impiegati</i>	4%	4%	4%

4.2 Attrazione dei talenti e valorizzazione delle persone

GRI 401-1
GRI 404-1

Un aspetto di fondamentale importanza per il Gruppo Bancario Igea Banca è **l'attrazione dei talenti**: da sempre, il Gruppo è impegnato nella ricerca di personale in grado di fornire un contributo concreto allo sviluppo continuo del business, nella convinzione che il più rilevante fattore di successo di ogni organizzazione sia costituito dal contributo professionale delle persone che vi operano in un **contesto di lealtà e reciproca fiducia**. La ricerca e la selezione del personale nel Gruppo viene effettuata sulla base di criteri di **trasparenza, imparzialità e pari opportunità**, come sancito dal Codice Etico.

Il processo di selezione del personale prevede un primo colloquio conoscitivo con un addetto della Direzione del Personale, a cui segue un secondo step con il Manager della Divisione interessata, o un suo delegato, per approfondire le competenze tecniche e la professionalità, il candidato ritenuto idoneo viene colloquiato dal Direttore del Personale. Nell'ambito delle attività tese a individuare giovani talenti da inserire nell'organico, il Gruppo si avvale di **convenzioni con università** quali l'Università **La Sapienza, LUISS, LUMSA, Scuola Normale Superiore di Pisa Sant'Anna**, con le quali cura i rapporti con il career service, partecipa ai career day e si impegna a offrire con ricorrenza percorsi di stage e tirocinio a studenti e neolaureati.

Nel corso del 2023, il Gruppo Bancario Igea Banca ha continuato il suo processo di **crescita dimensionale**: durante l'anno, infatti, sono stati assunti **74 dipendenti**, di cui **39 uomini** e **35 donne**. Per quanto riguarda, invece, le **cessazioni**, esse sono state pari a **39**.

ASSUNZIONI PER GENERE	2023	2022	2021
Assunzioni	74	83	48
<i>di cui uomini</i>	39	52	29
<i>di cui donne</i>	35	31	19
Tasso di assunzioni	14%	17%	11%
<i>di cui uomini</i>	53%	63%	60%
<i>di cui donne</i>	47%	37%	40%



ASSUNZIONI PER ETA'	2023	2022	2021
Assunzioni	74	83	48
< 30 anni	34	16	12
tra 30 e 50 anni (estremi inclusi)	33	36	29
> 50 anni	7	31	7
Tasso di assunzioni	14%	17%	11%
< 30 anni	46%	19%	25%
tra 30 e 50 anni (estremi inclusi)	45%	43%	60%
> 50 anni	9%	37%	15%

CESSAZIONI PER GENERE	2023	2022	2021
Cessazioni	39	41	18
di cui uomini	20	32	16
di cui donne	19	9	2
Tasso di turnover	7%	8%	4%
di cui uomini	51%	78%	89%
di cui donne	49%	22%	11%

CESSAZIONI PER ETA'	2023	2022	2021
Cessazioni	39	41	18
< 30 anni	5	2	0
tra 30 e 50 anni (estremi inclusi)	28	25	9
> 50 anni	6	14	9
Tasso di turnover	7%	8%	4%
< 30 anni	13%	5%	0
tra 30 e 50 anni (estremi inclusi)	72%	61%	50%
> 50 anni	15%	34%	50%

ASSUNZIONI E CESSAZIONI PER AREA GEOGRAFICA	2023	2022	2021
Assunzioni	14%	17%	11%
Nord	12%	16%	27%
Centro	84%	80%	73%
Sud e Isole	4%	5%	0%
Cessazioni	7%	8%	4%
Nord	13%	17%	6%
Centro	82%	76%	94%
Sud e Isole	5%	7%	0%

Anche la **formazione e la valorizzazione delle competenze** rappresentano una leva strategica prioritaria per il Gruppo. Annualmente, viene predisposto un piano formativo, nel rispetto delle normative contrattuali di riferimento, che prevede:

- la formazione obbligatoria (tra cui, corsi IVASS, MIFID, Antiriciclaggio, Salute e sicurezza, Responsabilità amministrativa degli Enti di cui al D. Lgs. 231/2001);
- la formazione specifica richiesta per lo sviluppo del business di riferimento.

In particolare, le attività formative erogate sull'anno 2023 hanno assunto una significativa rilevanza nell'ambito dei processi di sviluppo professionale, accompagnando l'evoluzione di nuove expertise e valorizzando ulteriormente le competenze possedute dalle risorse. Tale investimento è confermato anche dalle ore di formazione registrate, consuntivando il raggiungimento di **22.457** ore complessive erogate⁶ nel corso dell'anno di rendicontazione. Nel dettaglio, le ore medie di formazione totali sono state pari a **46,1** (calcolate dividendo le ore di formazione totali erogate ai dipendenti ed il numero totale di dipendenti): gli uomini hanno ricevuto **36,5** ore medie di formazione pro capite, mentre alle donne ne sono state erogate **61,4**.

ORE MEDIE DI FORMAZIONE	2023	2022	2021
Ore medie di formazione per genere	46,1	2,6	1,5
<i>di cui uomini</i>	36,5	0,6	1,2
<i>di cui donne</i>	61,4	0,7	1,9
Ore medie di formazione per categoria professionale	46,1	2,6	1,5
<i>Quadri</i>	26,5	2,8	1,5
<i>Impiegati</i>	68,2	2,7	1,5

4.3 Qualità della vita e welfare aziendale

GRI 401-2
GRI 401-3

L'attenzione del Gruppo verso le persone si concretizza in una specifica strategia di valorizzazione delle risorse appartenenti alla struttura organizzativa, finalizzata a **migliorare la qualità della vita dei dipendenti** attraverso iniziative di welfare aziendale in grado di soddisfare i fabbisogni delle diverse figure professionali. Riconoscendo l'importanza di creare un ambiente di lavoro sano ed inclusivo, che favorisca il benessere fisico e mentale dei collaboratori, il Gruppo promuove programmi volti a migliorare l'equilibrio tra lavoro e vita privata, offrendo flessibilità nei modelli di impiego, supporto per la gestione dello stress e dell'ansia, nonché opportunità di formazione e sviluppo personale. Questi sforzi non solo contribuiscono a una forza lavoro più sana e felice, ma riflettono anche l'impegno finalizzato a coltivare un ambiente lavorativo che

⁶ Il dato è stato rilevato solo per la Capogruppo e non comprende le ore di formazione erogate ai Dirigenti.

promuova il benessere a lungo termine, rafforzando così la cultura aziendale e la soddisfazione complessiva dei dipendenti.

Il Gruppo sostiene i propri dipendenti nell'ambito della **genitorialità**, offrendo un contributo concreto al fine di favorire la conciliazione vita privata-lavorativa. Al personale, infatti, sono riservate misure di welfare finalizzate a migliorare la conciliazione dei tempi privati con quelli lavorativi, differenziate in funzione delle caratteristiche del ruolo e dell'organizzazione del lavoro. A conferma di ciò, **la totalità dei dipendenti che ha usufruito del congedo parentale nel corso del 2023 è rientrata a lavoro**. Il congedo parentale relativo alla nascita o adozione di un/una figlio/a, secondo quanto stabilito dalla Direttiva 2010/18/UE, si applica a parità di condizioni a tutti i lavoratori di ambo i sessi, a prescindere dal tipo di contratto (a tempo indeterminato, a tempo determinato, a tempo parziale o interinale).

CONGEDO PARENTALE	2023			2022			2021		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dipendenti che hanno avuto diritto al congedo parentale	69	41	110	74	45	119	73	47	120
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale	16	9	25	14	10	24	9	9	18
Dipendenti rientrati al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale	16	9	25	14	10	24	9	9	18
Dipendenti rientrati al lavoro dopo aver usufruito del congedo parentale e che sono ancora dipendenti nei 12 mesi successivi al rientro	16	9	25	14	10	24	9	9	18
Tasso di rientro a lavoro ¹	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Tasso di retention ²	114%	90%	104%	156%	111%	133%	-	-	-

¹Tasso di rientro a lavoro = n. dipendenti che sono effettivamente tornati a lavoro dopo il congedo parentale / n. dipendenti che avrebbero dovuto tornare a lavoro dopo il congedo parentale * 100

²Tasso di retention = n. dipendenti ancora impiegati 12 mesi dopo il rientro al lavoro al termine del congedo parentale / n. dipendenti tornati al lavoro in seguito al congedo parentale nel precedente periodo di rendicontazione * 100

A conferma dell'impegno in ambito sociale assunto dal Gruppo, sono previste ulteriori agevolazioni per il personale dipendente, tra cui:

- assistenza sanitaria integrativa;
- copertura assicurativa in caso di disabilità e invalidità;
- buoni pasto giornalieri;
- pensione integrativa;
- permessi retribuiti per esigenze sanitarie e familiari;
- agevolazioni creditizie;
- provvidenze per figli studenti e provvidenze per figli fino al compimento dei 10 anni;
- polizza infortuni extraprofessionale;
- provvidenze per figli disabili.

La conciliazione vita lavoro viene promossa anche attraverso il ricorso a forme di flessibilità, garantite dall'accordo di smart working, che consente lo svolgimento delle attività da remoto

per dieci giorni al mese, compatibilmente con le esigenze dell'organizzazione e della Direzione di provenienza. Il Gruppo, in aggiunta, riserva ai propri dipendenti ed ai loro familiari convenzioni con circoli sportivi, teatri, bistrot, farmacie e negozi di accessori e abbigliamento e organizza eventi sociali esclusivi.

4.4 Tutela dei diritti umani e della diversità

Il Gruppo Bancario Igea Banca abbraccia con fermezza i **principi fondamentali della tutela dei diritti umani e della promozione della diversità** all'interno del suo ambiente di lavoro, riconoscendo che il rispetto per i diritti umani costituisca un pilastro essenziale per la costruzione di un'organizzazione etica e responsabile. Come delineato all'interno del Codice Etico, il Gruppo persegue l'uguaglianza e la diversità, promuovendo un ambiente in cui ogni individuo è valorizzato per le sue uniche prospettive, competenze e background. La politica di assunzione del Gruppo è orientata verso criteri di imparzialità, con l'obiettivo di garantire pari opportunità a tutti i candidati assicurando l'**eliminazione di ogni forma di discriminazione** fondata su genere, credo religioso, orientamento sessuale e opinioni politiche. Attraverso iniziative e programmi interni, il Gruppo si impegna a favorire un clima di lavoro che celebri la diversità, respinga la discriminazione e sostenga il rispetto reciproco. Il Gruppo considera la diversità come una risorsa preziosa, base della crescita e della prosperità collettiva, riflettendo così il suo impegno a essere un'organizzazione socialmente responsabile e orientata all'inclusione.

GRI 406-1

Nel corso del triennio di rendicontazione, **il Gruppo non ha registrato alcun episodio di discriminazione** all'interno del contesto lavorativo

4.5 Salute e sicurezza

GRI 403-1

GRI 403-8

Il Gruppo Bancario Igea Banca considera la **promozione della salute e della sicurezza** quale principio fondamentale cui indirizzare la propria azione, agendo nei confronti dei propri dipendenti e collaboratori nel pieno rispetto delle disposizioni di cui all'art. 2087 del Codice Civile e del Testo Unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81), nonché delle altre norme di legge o di regolamento applicabili.

In osservanza a quanto disciplinato dal D. Lgs. 81/2008, il Gruppo ha adottato un **sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro**, atto a perseguire il miglioramento continuo delle prestazioni e il rispetto delle disposizioni legislative e regolamentari in materia, che copre il **100%** dei dipendenti del Gruppo.

GRI 403-2

Tutti i processi organizzativi e i luoghi di lavoro vengono analizzati per individuare i possibili pericoli per la sicurezza e così definire le misure di mitigazione e stabilire le priorità di intervento. Esito di tale analisi è la **valutazione dei rischi**, effettuata dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), a seguito della quale viene realizzato un piano di intervento finalizzato a eliminare o ridurre al minimo il fattore di rischio individuato. I dipendenti possono segnalare pericoli o eventuali situazioni pericolose sia rivolgendosi all'Ufficio Infrastrutture e Sicurezza, sia aprendo un ticket sul gestionale interno dedicato.

Il Gruppo elabora il "**Documento di Valutazione dei Rischi**" (DVR) contenente i criteri adottati per la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute durante il lavoro.

GRI 403-3

Il Gruppo ha nominato un **Medico Competente** che collabora con lo stesso e con il **Servizio di Prevenzione e Protezione** (SPP) nell'attuazione di un corretto protocollo in funzione delle singole esigenze di salute dei lavoratori.

GRI 403-4

Secondo quanto disciplinato dal D.Lgs. 81/2008 all'art. 35, è prevista periodicamente una riunione in cui intervengono i **Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza** (RLS) al fine di garantire la partecipazione dei lavoratori alle tematiche di salute e sicurezza.

GRI 403-5

Il Gruppo Bancario Igea Banca è costantemente impegnato a promuovere un ambiente di lavoro all'insegna della massima sicurezza e tutela della salute dei lavoratori. Al personale del Gruppo è, allo stesso tempo, richiesto di rispettare scrupolosamente le prescrizioni in materia di salute e sicurezza e di seguire i **corsi di formazione**, generale e specifica, previsti.

GRI 403-9**GRI 403-10**

Per quanto riguarda l'**andamento infortunistico**, nel corso del 2023 il Gruppo ha registrato **8** infortuni sul lavoro. Si precisa che la maggior parte degli infortuni riscontrati nell'anno di rendicontazione (5 infortuni), così come nel 2022 e nel 2021, sono quelli occorsi ai lavoratori nel percorso casa-lavoro, rischio al quale sono esposte indifferentemente tutte le risorse. **Non si sono verificati, invece, casi di malattie professionali** né per il personale dipendente né per i lavoratori non dipendenti.



INFORTUNI SUL LAVORO	2023	2022	2021
Ore lavorate	38.506	35.316	34.426
Infortuni sul lavoro registrabili	8	2	4
Infortuni con conseguenze gravi	-	-	-
Decessi	-	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	42	15	48

La gestione dei temi materiali | *Well-being, conciliazione vita lavoro e welfare aziendale; Attrazione dei talenti e valorizzazione delle competenze; Diritti umani, Diversity & Inclusion*

[GRI 3-3 b] Rendicontare se l'organizzazione è coinvolta negli impatti negativi attraverso le sue attività o come conseguenza dei suoi rapporti di business

Il Gruppo potrebbe essere coinvolto negli impatti negativi nell'esercizio della propria attività core

[GRI 3-3 c] Descrivere le policy e gli impegni presi rispetto al tema materiale

Nell'attrazione dei talenti, la Banca si avvale di Convenzioni con prestigiose università quali l'Università La Sapienza, LUISS, LUMSA, Sant' Anna, con le quali cura rapporti con il career service e partecipa ai career day. I candidati vengono selezionati attraverso un iter formato da più fasi di colloquio cui segue, in ogni caso, un feedback al candidato.

Per quanto concerne il tema della «Diversity & Inclusion», la Banca adotta politiche di trasparenza e comunicazione interna nonché di collaborazione anche tra i diversi livelli di inquadramento e garantisce l'inclusione e le pari opportunità sin dalla fase di reclutamento.

Il tema del «work life balance» viene innanzitutto promosso attraverso l'accordo di lavoro agile che prevede di poter svolgere la propria attività lavorativa in questa modalità fino a 10 giorni al mese. Il Contratto Integrativo Aziendale, inoltre, prevede permessi retribuiti e buoni acquisto come premio aziendale.

Per maggiori dettagli, si rimanda ai paragrafi 4.2 «Attrazione dei talenti e valorizzazione delle persone», 4.3 «Qualità della vita e welfare aziendale», 4.4 «Tutela dei diritti umani e della diversità» e 4.5 «Salute e sicurezza».

[GRI 3-3 d] Descrivere le azioni intraprese per gestire il tema e gli impatti correlati

La Banca, al fine di gestire gli impatti identificati, pone in essere tutte le azioni necessarie a garantire il più alto grado di benessere e soddisfazione del personale, sia in termini di misure di welfare riservate alle risorse, sia in termini di crescita professionale dei dipendenti attraverso l'erogazione di attività formative, obbligatorie e non, finalizzate all'upskilling e al reskilling delle competenze.

[GRI 3-3 e] Rendicontare informazioni sul monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese

La Banca effettua un monitoraggio continuo degli aspetti legati al personale e pone massima attenzione alle esigenze dei dipendenti attraverso una comunicazione e un'interazione costante tra il dipendente, il proprio Responsabile e la Direzione del Personale.



• 5 •

Fiducia nelle relazioni con i clienti

5. Fiducia nelle relazioni con i clienti

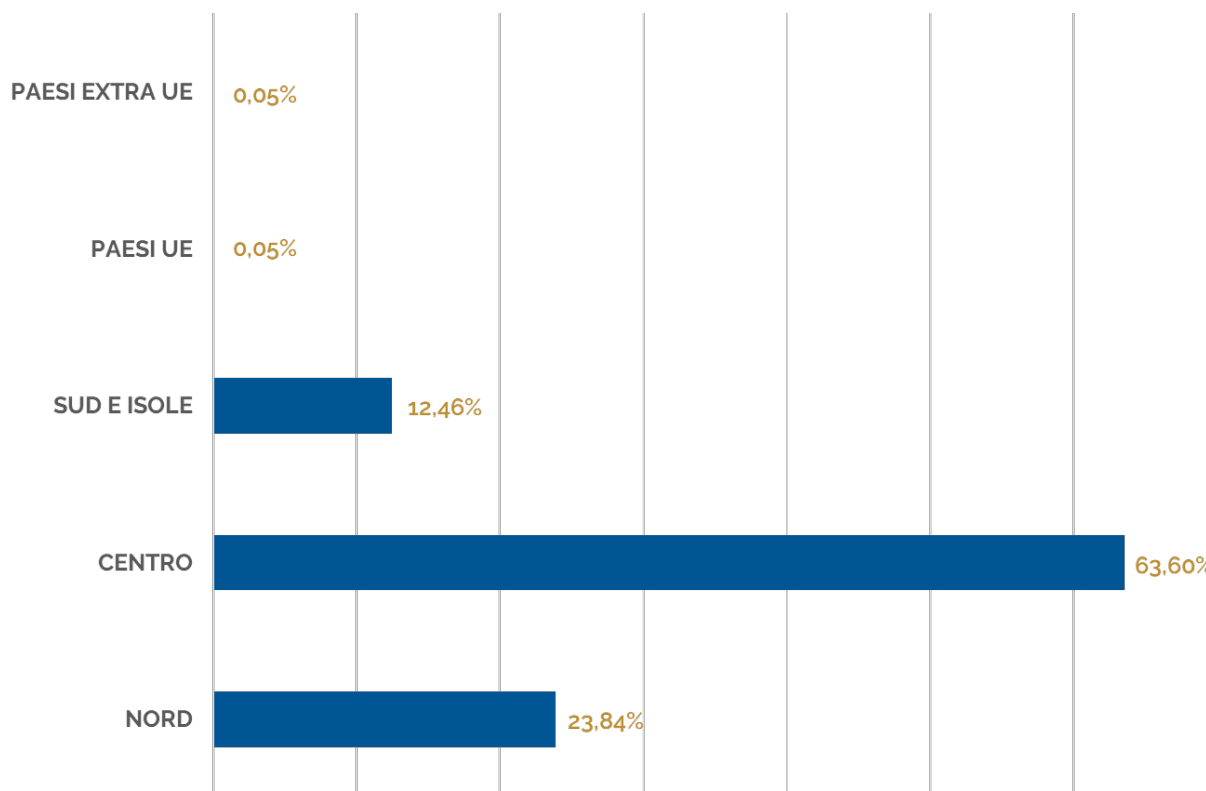
5.1 Il portafoglio clienti del Gruppo

GRI 2-1 GRI FS6

Il portafoglio clienti del Gruppo Bancario Igea Banca è costituito principalmente da **controparti italiane**, che costituiscono la quasi totalità dell'intero portafoglio (**99,9%**).

Tenuto conto della diffusione territoriale della media impresa italiana, che vede una maggiore concentrazione nelle regioni del centro-nord Italia, **il 63,6% del portafoglio del Gruppo nel corso dell'anno di rendicontazione si concentra in organizzazioni che hanno sede legale nel centro Italia**, seguito dal nord Italia (23,84%) e dal sud e isole (12,46%).

Distribuzione per area geografica del portafoglio clienti



5.2 Correttezza e trasparenza delle comunicazioni ai clienti

La presenza costante sul territorio e la stretta relazione con il mondo imprenditoriale, guidate dai principi di correttezza e buona fede, rappresentano condizioni essenziali per il successo a lungo termine di un Gruppo vicino alle esigenze delle famiglie e delle imprese.

In questa prospettiva, **il mantenimento di un rapporto di fiducia con il cliente è di importanza fondamentale**, e il Gruppo si impegna costantemente nel miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi offerti. Altresì, nel corso degli anni, le Banche e le Società del Gruppo hanno costruito una reputazione che intendono difendere e consolidare, affinché la credibilità della loro missione nel contesto civile ed economico sia confermata, trasformando l'apprezzamento dei valori che caratterizzano il loro modo di operare in un vantaggio competitivo. In tal senso l'impegno del Gruppo in termini di fidelizzazione e sviluppo delle relazioni con i clienti si traduce nell'adozione di policy volte a garantire la trasparenza e la correttezza nei rapporti con la clientela.

Al fine di garantire un livello di trasparenza nelle comunicazioni che sia massimo, il Gruppo ha adottato la "**Policy di Gruppo per la gestione dei reclami**" ricevuti dalla propria clientela, al fine di assicurare un'adeguata trattazione degli stessi e fornire supporti idonei sia per le unità organizzative interne coinvolte nel processo di ricezione della contestazione, sia ai propri clienti nel processo volto alla risoluzione dell'oggetto del ricorso presentato. In particolare, la Policy ha l'obiettivo di trattare con sollecitudine i reclami presentati, specificando ruoli e responsabilità delle unità organizzative coinvolte in ciascuna fase del processo. Tale ordine nell'organizzazione permette di porre solertemente rimedio alle situazioni denunciate, così come di identificare facilmente l'origine ed evitare il ripetersi di condizioni che possano generare insoddisfazione nei clienti.

L'unità organizzativa responsabile della trattazione dei reclami è la **Funzione Internal Audit** (Funzione Reclami) la quale, in ottemperanza alla normativa vigente in materia, tratta ogni reclamo tenendo conto della specifica tipologia di cliente, in linea con la classificazione di reclamo prevista espressamente e riportata come di seguito:

- **privati:** consumatori e privati che agiscono per finalità estranee all'attività professionale o imprenditoriale;
- **Intermedi:** piccole imprese, artigiani, professionisti, commercianti, scuole, associazioni e società, di persone, escluse le società di capitali;
- **Altro:** qualsiasi altra tipologia di clientela non rientrante nelle precedenti definizioni.

La Policy disciplina, inoltre, le procedure di trattazione dei reclami in base all'oggetto della doglianza, differenziando tra Servizi Bancari, Servizi di Pagamento e attività d'intermediazione assicurativa.

La Funzione di Internal Audit riferisce annualmente al **Consiglio di Amministrazione** ed al **Collegio Sindacale** in merito al processo di gestione dei reclami ed al funzionamento delle azioni rimediali intraprese a fronte di disfunzioni rilevate. Al fine di valorizzare ulteriormente l'impegno nei riguardi della clientela nell'ambito della gestione dei reclami, il personale

dell'Internal Audit è destinatario di **formazione professionale** in relazione ai compiti attribuiti sulla base della Policy. Nell'allinearsi fermamente al proprio obiettivo di stabilire standard di trasparenza assoluti, il Gruppo ha inoltre adottato il **Manuale di Gruppo della normativa sulla Trasparenza bancaria** (di seguito anche "Manuale") ponendosi i seguenti obiettivi:

- assicurare un innalzamento del livello di tutela per il cliente, anche attraverso una semplificazione e standardizzazione della documentazione da mettere a disposizione;
- accrescere la fiducia del pubblico negli operatori Bancari e finanziari mediante l'applicazione di un criterio di proporzionalità, per cui gli obblighi di trasparenza devono essere graduati in funzione della tipologia di clientela destinataria e delle caratteristiche dei prodotti e dei servizi offerti;
- concorrere ad una sana e prudente gestione della Banca, riducendo i rischi legali e di reputazione, attraverso la predisposizione di obblighi di natura organizzativa, procedurale e di controllo.

Si evidenzia, inoltre, che il Gruppo sia costantemente impegnato nella **pianificazione di specifica formazione in materia di trasparenza in favore personale**, così come richiesto dalla normativa esterna di riferimento, mediante la predisposizione di un **Piano Formativo annuale** per tutti coloro che operano sui vari livelli di controllo.

GRI 417-2

Nel corso dell'anno di rendicontazione, il Gruppo Bancario Igea Banca ha registrato **3 casi di non conformità⁷** con i codici di autoregolamentazione in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi.

GRI 417-3

Nel corso del 2023 **non sono stati rilevati casi di non conformità con le normative e/o i codici di autoregolamentazione in materia di comunicazioni di marketing** - tra cui pubblicità, promozione e sponsorizzazioni.

5.3 Sicurezza e protezione dei dati

La **sicurezza informatica e la protezione dei dati** rappresentano una priorità per il Gruppo Bancario Igea Banca che, trattando informazioni riservate e privilegiate, adotta nel continuo misure conformi alle disposizioni vigenti in materia di privacy, alle normative di sicurezza e ai

⁷ Derivanti dall'esecuzione di una verifica dell'Internal Audit riguardante sia la Banca del Fucino che la Igea Digital Bank, nonché di una verifica della Funzione Compliance relativa alla Banca del Fucino, i cui esiti sono stati presentati agli Organi aziendali con l'indicazione delle relative azioni di mitigazione. I dati non si riferiscono a Fucino Green, non applicandosi a tale Società gli obblighi di trasparenza previsti dal TUB e dalla relativa regolamentazione di attuazione.

principali standard di settore con l'obiettivo di garantire la protezione dei sistemi informativi da eventi che possano avere ricadute negative sul Gruppo e sui diritti degli interessati.

Il Gruppo ha definito apposite Policy e Procedure volte a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati e delle informazioni, nonché il corretto adempimento al Regolamento (UE) 679/2016 noto come **Regolamento GDPR (General Data Protection Regulation)**, finalizzato a garantire la protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale. Il Regolamento, seguendo un approccio «risk based» così come previsto dal GDPR, correla gli obblighi del Gruppo, in qualità di titolare, contitolare o responsabile del trattamento, al livello di rischio del trattamento stesso, individuando le misure di sicurezza per il trattamento dei dati personali al fine di ridurre al minimo i rischi di distruzione o perdita – anche accidentale – dei dati personali stessi, nonché di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Il Gruppo ha designato un **Responsabile della Protezione dei Dati (Data Protection Officer - DPO)**, coadiuvato e affiancato da una risorsa interna specializzata, che assolve a funzioni di supporto e controllo, consultive, formative e informative relativamente all'applicazione del Regolamento GDPR in materia di protezione dei dati personali. In aggiunta, il DPO valuta i nuovi progetti, prodotti e servizi, nonché le numerose iniziative intraprese verso l'evoluzione digitale, effettua verifiche di compliance e indica le azioni di mitigazione del rischio di non conformità in ottica di privacy by design e by default.

Al fine di minimizzare il rischio di violazione della riservatezza dei dati del personale interno e della clientela e mitigare gli incidenti informatici, il Gruppo ha reso operativo un servizio di **Security Operation Center (SOC)**. Quest'ultimo, rilevando in tempo reale eventi relativi alla sicurezza informatica, segnala eventuali anomalie nel modo più rapido ed efficace alle strutture competenti, le quali avviano azioni di contenimento e risoluzione dell'incidente, come indicato dalle procedure di sicurezza informatica adottate dal Gruppo. In aggiunta, il sistema informativo è soggetto a verifiche in conformità con le normative stabilite dalle Autorità di Vigilanza, come indicato nella Circolare 285/2013 della Banca d'Italia. La frequenza di tali controlli è determinata in base alle criticità e alle necessità del sistema.

Riconoscendo la riservatezza come un elemento centrale nell'operatività bancaria, il Gruppo richiede ai dipendenti, consulenti finanziari e collaboratori di aderire rigorosamente a questo principio anche dopo la fine del rapporto di lavoro o collaborazione. Per il titolare, infatti, risulta importante l'obbligo di istruire chiunque agisca sotto la propria autorità ed abbia accesso ai dati personali. A tal fine, il Gruppo adotta una serie di iniziative per accrescere la consapevolezza e la sensibilità del personale e dei clienti:

- per il personale è stato messo in atto un piano di **phishing simulato** il quale, con cadenza periodica, predispone l'invio di mail ingannevoli, abituando il personale al riconoscimento di potenziali frodi informatiche;
- per i clienti, il Gruppo invia **campagne di comunicazione tramite APP, web, o e-mail** al fine di mitigare il rischio di frodi dovute a e-mail fraudolente (**phishing**), SMS fraudolenti (**smishing**) o truffe telefoniche (**vishing**).

Anche la **formazione dei dipendenti in materia di privacy** costituisce un pilastro fondamentale per il Gruppo, in quanto permette non solo di informare adeguatamente il personale sui rischi legati al trattamento dei dati e sulle misure organizzative e sulle tecniche di sicurezza da adottare in azienda, ma consente anche di migliorare l'organizzazione dei processi interni e il valore reputazionale del Gruppo stesso. Nel corso del 2023, sono stati erogati i seguenti corsi in materia di privacy:

- Protezione dei dati personali dei clienti (durata 4 ore);
- Protezione dei dati personali dei dipendenti (durata 4 ore);
- Le reti terze (durata 4 ore).

GRI 418-1

Grazie ai presidi realizzati, **durante il periodo di rendicontazione il Gruppo non ha ricevuto alcuna denuncia riguardante la violazione della privacy dei clienti** e non sono state rilevate fughe, furti o perdite di dati dei clienti.

5.4 Innovazione e digitalizzazione

Lo sviluppo dell'**innovazione digitale** rappresenta una leva strategica prioritaria per il Gruppo Bancario Igea Banca che consente, da un lato, di efficientare i processi interni e, dall'altro, di migliorare la qualità dei servizi attraverso l'offerta di soluzioni innovative in grado di soddisfare le esigenze della clientela.

Storicamente, il Gruppo concentra il proprio impegno nel minimizzare l'impatto ambientale principalmente attraverso processi di **dematerializzazione**, grazie ad innovazioni ed all'impiego di tecnologie che permettono di ridurre sensibilmente i flussi cartacei aumentando la sostenibilità dei processi.

Il Gruppo propone ai clienti una **vasta offerta di servizi online** per effettuare un'ampia serie di operazioni bancarie, informative e dispositive, in modo semplice e sicuro, secondo le ultime direttive, utilizzando i canali PC e smartphone.

HOME BANKING

L'**Home Banking** della Capogruppo permette di gestire il conto on line, 24 ore su 24, ed è personalizzabile in base alle esigenze, aggiungendo anche il banking dispositivo e il trading online.

MOBILE BANKING

Il servizio di **Mobile Banking** si attiva installando l'app **Fucino Mobile** e, tra le varie operazioni, consente di effettuare bonifici, giroconti, ricariche delle carte prepagate.

TRADING ONLINE

Il **trading online** permette di gestire gli investimenti e offre la possibilità di usufruire di informazioni dai mercati finanziari per approfondire l'andamento dei titoli, oltre che di comprarli e venderli su diversi mercati.

CORPORATE BANKING

IN/b@ncaBusiness è la soluzione Internet di Corporate Banking Interbancario (CBI) in grado di soddisfare qualsiasi esigenza dell'azienda, dalla gestione dei flussi di pagamenti alle informazioni bancarie.

PERSONAL FINANCIAL MANAGER

Il **Personal Financial Manager (PFM)**, disponibile tramite app o portale web, restituisce suggerimenti e consigli personalizzati per un'attenta gestione della propria situazione finanziaria e del proprio budget.

MOBILE PAYMENT

Il servizio di **Mobile Payment** permette di abbinare le carte di Banca del Fucino ad Apple Pay e rappresenta il modo più facile e veloce per effettuare acquisti nei negozi, nelle app e sul web.

Tra le principali innovazioni del Gruppo nel settore dei servizi, assumono rilievo le seguenti iniziative:

- **Mobile Banking App Achille:** la nuova applicazione Achille introduce il recente schema di autenticazione denominato "**Smart OTP**", il token virtuale per garantire la SCA («Strong Customer Authentication») dell'utente in ottemperanza alle prescrizioni introdotte dalla direttiva europea sui sistemi di pagamento PSD2. Questa soluzione innovativa semplifica e rende più intuitiva la fase di accesso e di autorizzazione delle istruzioni attraverso l'invio di notifiche push dirette al dispositivo mobile del cliente e l'utilizzo del riconoscimento biometrico;
- **Remote Selling Time Deposit e Carta Nexi Debit International:** tale servizio consente al cliente di acquistare direttamente, attraverso i canali digitali quali Home Banking e Mobile Banking, i prodotti **Time Deposit** e la **Carta Nexi Debit International**. L'acquisto di tali prodotti avviene mediante l'apposizione della firma digitale del cliente, garantendo così l'autenticità della sottoscrizione e l'integrità del documento. La firma digitale facilita l'invio di comunicazioni da remoto durante il processo di sottoscrizione, assicurando elevati livelli di sicurezza sia per la Banca che per il cliente, e consente la gestione dei documenti in modalità paperless, eliminando, dunque, la necessità di stampare documenti cartacei.
- **Bonifico Istantaneo:** tale servizio consente di trasferire fondi in soli dieci secondi, senza possibilità di annullamento, verso beneficiari che sono clienti di banche partecipanti all'interno dell'area SEPA. Tale opzione elimina l'attesa per il beneficiario e accelera la



possibilità per il cliente di eseguire transazioni e finalizzare negoziazioni. Il bonifico istantaneo è accessibile per i clienti privati target attraverso Home Banking e Mobile Banking;

- **Prestito online con Younited:** attraverso la collaborazione con **Younited**, i clienti del conto online hanno la possibilità di ottenere prestiti personali, beneficiando di condizioni vantaggiose.

La gestione dei temi materiali | *Qualità nel servizio e trasparenza nella comunicazione verso la clientela***IGRI 3-3 b) Rendicontare se l'organizzazione è coinvolta negli impatti negativi attraverso le sue attività o come conseguenza dei suoi rapporti di business**

Il Gruppo potrebbe essere coinvolto negli impatti negativi sia nell'esercizio della propria attività core, sia indirettamente, attraverso le relazioni di business intrattenute con la propria clientela.

IGRI 3-3 c) Descrivere le policy e gli impegni presi rispetto al tema materiale

L'impegno della Banca in termini di fidelizzazione e sviluppo delle relazioni con i clienti si traduce in diverse azioni, tra le quali l'adozione di policy interne volte garantire la trasparenza e la correttezza nei rapporti con la clientela. In particolare, si menzionano:

- la "Policy di Gruppo per la gestione dei reclami";
- il "Manuale di Gruppo della normativa sulla Trasparenza bancaria".
Il Gruppo, inoltre, è costantemente impegnato nell'erogazione di corsi di formazione al personale in materia di trasparenza, così come richiesto dalla normativa esterna di riferimento.

Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo 5.2 «Correttezza e trasparenza delle comunicazioni ai clienti».

IGRI 3-3 d) Descrivere le azioni intraprese per gestire il tema e gli impatti correlati

La Banca, al fine di prevenire i potenziali impatti negativi identificati e garantire la conformità alla normativa sulla Trasparenza nel Gruppo Bancario Igea, si è dotata di un impianto procedurale volto a gestire gli adempimenti in materia di trasparenza, allocando le relative responsabilità e definendo i controlli di primo livello, nonché le azioni di sensibilizzazione e formazione che il Gruppo pone in essere. Le Funzioni di Controllo procedono ad effettuare periodicamente specifiche verifiche e controlli su tale ambito: le azioni di mitigazione identificate a valle delle eventuali criticità risultanti da tali controlli sono oggetto di monitoraggio nell'ambito del Sistema integrato dei Controlli Interni.

IGRI 3-3 e) Rendicontare informazioni sul monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese

La Banca ha adottato un Sistema dei Controlli Interni che rappresenta un elemento fondamentale di conoscenza per gli Organi aziendali per garantire piena consapevolezza della situazione ed efficace presidio dei rischi aziendali e delle loro interrelazioni. Le azioni sviluppate dalle Funzioni Aziendali di Controllo del Gruppo Igea Banca al fine di addivenire a un Sistema dei Controlli Interni integrato sono: (i) lo svolgimento dell'esercizio di Risk Assessment Integrato, finalizzato all'identificazione e alla valutazione dei principali rischi ai quali il Gruppo è o potrebbe essere esposto, la cui manifestazione potrebbe compromettere il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti; (ii) la predisposizione del Tableau de Bord Integrato, quale strumento di reporting contenente il resoconto delle attività svolte dalle Funzioni di Controllo e i relativi esiti; (iii) la predisposizione quadrimestrale del Master Plan Integrato, quale strumento di monitoraggio e reporting dello stato di risoluzione delle criticità rilevate dalle Funzioni Aziendali di Controllo.

Il Master Plan Integrato, quale strumento utilizzato per tenere traccia dell'efficacia delle azioni adottate, è predisposto mediante l'utilizzo di un tool articolato in due macro-sezioni:

- una sezione contenente una overview di sintesi dell'evoluzione delle criticità, in cui vengono tracciate una serie di informazioni, tra cui principalmente quelle relative alla Funzione che ha individuato la criticità (c.d. Originator), Macro Ambito, criticità emersa, relativo rating e azione di mitigazione concordata;
- una sezione che riepiloga in maniera integrata e consente il monitoraggio dello stato di attuazione di tutte le azioni di risoluzione identificate, alimentata da informazioni quali la data di mitigazione originaria, ripianificazioni, stato di avanzamento dell'azione, struttura responsabile della risoluzione.

La gestione dei temi materiali | *Privacy & Data Protection*

[GRI 3-3 b] Rendicontare se l'organizzazione è coinvolta negli impatti negativi attraverso le sue attività o come conseguenza dei suoi rapporti di business

Il Gruppo potrebbe essere coinvolto negli impatti negativi nell'esercizio della propria attività core.

[GRI 3-3 c] Descrivere le policy e gli impegni presi rispetto al tema materiale

Il Gruppo aggiorna ed arricchisce periodicamente le procedure e le policy adottate in materia di protezione dei dati personali, che hanno come obiettivi l'adempimento delle norme del GDPR, del d.lgs. n. 196/2003 e di tutta la normativa ad essi collegata o che vi impatta, nonché la tutela dei dati personali di tutti gli interessati, siano essi dipendenti, collaboratori, consulenti, oltre che clienti e soggetti terzi.

Le procedure privacy adottate dal Gruppo includono:

- Policy di Gruppo sulla protezione dei dati personali;
- Manuale «Sistema di gestione per la Privacy»;
- Procedura per la gestione degli incidenti di sicurezza informatica e delle violazioni dei dati personali;
- Manuale sulle misure per la sicurezza e il trattamento dei dati e l'utilizzo degli strumenti informatici;
- Procedura per la gestione dell'esercizio dei diritti da parte degli interessati.

Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo 5.3 «Sicurezza e protezione dei dati».

[GRI 3-3 d] Descrivere le azioni intraprese per gestire il tema e gli impatti correlati

Al fine di prevenire i potenziali impatti negativi derivanti dall'adozione di misure tecniche e organizzative non adeguate a garantire la sicurezza dei dati personali dei clienti, il Gruppo si impegna costantemente nel potenziamento delle tecnologie di difesa (sia preventiva che reattiva) e dei relativi processi di gestione.

In particolare, il Gruppo mira al rafforzamento dei presidi di sicurezza fisica e informatica, laddove si riscontrasse la necessità, al miglioramento della riservatezza, della disponibilità e dell'integrità dei dati degli operatori e dei clienti, anche attraverso l'erogazione di corsi di formazione specifica dedicati al personale, oltre che investimenti in ricerca e innovazione sulla sicurezza per favorire l'adozione delle tecnologie più idonee e aggiornate rispetto agli applicativi utilizzati.

[GRI 3-3 e] Rendicontare informazioni sul monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese

Il Gruppo, per monitorare l'efficacia delle azioni intraprese per prevenire i potenziali impatti negativi, svolge una serie di attività, tra cui:

- valutazioni privacy nel rispetto dei principi di privacy by design e privacy by default;
- valutazioni di impatto di cui all'art. 35 del GDPR;
- audit interni svolti dal Data Protection Officer, al fine di garantire che tutte le attività vengano svolte nel rispetto delle norme privacy stabilite dal GDPR.

La gestione dei temi materiali | *Innovazione e digitalizzazione***[GRI 3-3 b] Rendicontare se l'organizzazione è coinvolta negli impatti negativi attraverso le sue attività o come conseguenza dei suoi rapporti di business**

Il Gruppo potrebbe essere coinvolto negli impatti negativi nell'esercizio della propria attività core.

[GRI 3-3 c] Descrivere le policy e gli impegni presi rispetto al tema materiale

Il Gruppo adotta le seguenti politiche e procedure in materia di innovazione e digitalizzazione:

- Policy di sicurezza informatica;
- Policy sulla protezione dei dati personali;
- Procedura per la gestione degli incidenti della sicurezza informatica e delle violazioni di dati personali (ai sensi del GDPR);
- Business Continuity Plan;
- Data Protection Impact Assessment;
- Misure di sicurezza per la prevenzione di frodi informatiche (Cyber Security).

[GRI 3-3 d] Descrivere le azioni intraprese per gestire il tema e gli impatti correlati

Al fine di promuovere l'innovazione e la digitalizzazione e far fronte agli impatti negativi identificati, il Gruppo:

- ha sviluppato soluzioni innovative in grado di soddisfare le esigenze della clientela (tra cui: Mobile Banking App Achille, Remote Selling Time Deposit e Carta Nexi Debit International ecc.);
- ha condiviso, sul sito web della Capogruppo, video tutorial per assistere i clienti nell'accesso e nella configurazione del servizio di Mobile Banking;
- ha condiviso, sul sito web della Capogruppo, la guida all'installazione dell'applicazione «Fucino Mobile Banking».

Il Gruppo, in aggiunta, si impegna a svolgere sessioni formative dedicate ai dipendenti per accrescere le loro competenze in ambito digital, nonché a svolgere attività di informazione e promozione verso i clienti e gli stakeholder.

Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo 5.4 «Innovazione e digitalizzazione».



• 6 •

Il Nostro Impegno per L'Ambiente

6. Il nostro Impegno per l'ambiente

6.1 La gestione dell'impatto ambientale del Gruppo

GRI 301-1 GRI

La **riduzione e l'efficientamento dei consumi** sono priorità fondamentali per il Gruppo, il quale si adopera per minimizzare l'impatto ambientale delle proprie attività. Esso monitora costantemente i relativi fattori di rischio e si impegna a diffondere e consolidare una cultura di tutela dell'ambiente, promuovendo comportamenti responsabili, e chiedendo di segnalare tempestivamente le eventuali carenze o il mancato rispetto delle norme applicabili.

Il miglioramento della **performance ambientale** viene perseguito tramite la ricerca costante di un utilizzo efficiente dei materiali utilizzati (carta, toner, cartucce ecc.).

Tra gli **obiettivi** più significativi prefissati vi è quello rivolto alla **riduzione del consumo di carta**.

Nel perseguirlo, Il Gruppo ha introdotto le seguenti pratiche:

- **archiviazione elettronica e dematerializzazione dei documenti;**
- **nuova gestione dei servizi di stampa e scansione su tutte le apparecchiature aziendali.**

Carta utilizzata dal Gruppo nel 2023:

 **31.644 Kg**

Le pratiche atte a realizzare la diminuzione dei consumi di carta sono realizzate grazie all'introduzione, in tutte le sedi operative, della **tecnologia UniFlow online**. Tale tecnologia, offerta da Canon, consente di implementare un sistema di gestione documentale finalizzato ad archiviare elettronicamente i documenti e **digitalizzare i flussi**, nonché ad introdurre un processo di stampa e scansione per aumentare la sicurezza e soprattutto **ridurre gli sprechi e l'impatto ambientale** a livello di tutta l'infrastruttura di stampa.

In aggiunta, per quanto concerne l'archiviazione elettronica e la dematerializzazione dei documenti, sono state avviate una serie di iniziative tramite la **Società Partecipata REDD**, specializzata nei servizi di progettazione e gestione dei documenti tramite intelligenza artificiale. Grazie a REDD, l'intero patrimonio documentale relativo ai beni immobiliari di Banca del Fucino è stato digitalizzato e sono in esecuzione le attività di digitalizzazione di tutte le pratiche di fido deliberate dalla Banca, comprese le note di trascrizione ipotecaria dei mutui attivi.

Anche la **gestione della mobilità** assume un'importanza rilevante per il Gruppo Bancario Igea Banca: nel corso del 2023, il Gruppo ha avviato un processo di **transizione del parco auto** aziendale, il quale prevede la sostituzione delle automobili a motore diesel con modelli a propulsione ibrida, destinato a concludersi entro il 2024. Sempre in linea con questo obiettivo, è stato concluso un accordo con ACEA Innovation per lo **sviluppo di stazioni di ricarica intelligenti** per veicoli elettrici ed ibridi plug-in presso la Direzione Generale in Roma, via Tomacelli 107, di 2.

Il Gruppo è impegnato attivamente nella **corretta gestione dei rifiuti** e incentiva la **raccolta differenziata**: in ogni sede sono presenti appositi contenitori per la raccolta di carta e cartone, plastica e vetro. Allo stesso modo è attenzionato il corretto smaltimento dei rifiuti pericolosi o dannosi per l'ambiente, quali rifiuti IT, toner delle stampanti, neon e batterie. In particolare, i rifiuti IT (costituiti da apparecchiature elettroniche dismesse) vengono restituiti ai fornitori o consegnati a impianti specializzati che si occupano del loro smaltimento. La maggior parte dei toner esauriti vengono restituiti al fornitore per essere riciclati o rigenerati, mentre la parte rimanente viene smaltita secondo le disposizioni previste dalla normativa di riferimento. I rifiuti più pericolosi, tra cui neon e batterie, rappresentano solamente una minima quota della totalità dei rifiuti prodotti e vengono smaltiti tramite il ricorso a ditte specializzate.

6.2 I consumi energetici

GRI 302-1
GRI 305-1
GRI 305-2

Nel corso del 2022, i **consumi complessivi** del Gruppo Bancario Igea Banca sono stati pari a **10.476 GJ**. Nel dettaglio:

- i consumi energetici diretti, pari a **3.524 GJ**, interessano i combustibili per il riscaldamento e i carburanti impiegati per il parco auto aziendale;
- i consumi indiretti, pari a **6.953 GJ**, sono legati all'acquisto di energia elettrica.

CONSUMI DI ENERGIA (GJ)	2023	2022	2021
Consumo di gas naturale per riscaldamento	442	-	-
Consumo di benzina per la flotta	1.208	678	203
Consumo di diesel per la flotta	1.872	1.904	1.881
Consumo di GPL per la flotta	2	-	-
Totale consumi di combustibili	3.524	2.582	2.084
Consumo di energia elettrica acquistata	6.953	7.382	5.582
<i>di cui da fonti rinnovabili</i>	6.953	7.382	5.582
Totale consumi di energia elettrica	6.953	7.382	5.582
Totale	10.476	9.965	7.666

Ai consumi energetici sono legate le **emissioni di gas ad effetto serra** (Greenhouse gases – GHG)⁸. Le emissioni si classificano per Scope (ambito), il quale, in particolare, definisce se le emissioni sono state generate dall'organizzazione stessa o sono state prodotte da organizzazioni collegate, come ad esempio il fornitore di energia. Nello specifico:

- lo **Scope 1** indica le emissioni di CO₂ equivalenti derivanti dal consumo di combustibile utilizzato per il riscaldamento, dai carburanti della flotta di autoveicoli e dalle perdite di gas refrigerante;
- lo **Scope 2** indica le emissioni indirette di CO₂ derivanti dal consumo di energia elettrica e dal calore acquistati;
- con la dicitura "emissioni di **Scope 3**" si intendono le emissioni di gas climalteranti (o GHG) generate lungo la catena del valore di un'organizzazione, i.e., derivanti da fonti non direttamente sottoposte al controllo dell'organizzazione.

Con riferimento alle emissioni Scope 1, durante il 2023 il Gruppo ha emesso **255 tonnellate di CO₂ equivalenti** derivanti dal consumo di carburante utilizzato per l'alimentazione della flotta auto e dal consumo di combustibile utilizzato per il riscaldamento.

Per quanto concerne le **emissioni indirette Scope 2**, lo standard GRI prevede due diversi approcci di calcolo: "**Location-Based**" e "**Market-Based**". L'approccio "Location-Based" prevede l'utilizzo di fattori di emissione medi relativi agli specifici mix energetici nazionali di produzione di energia elettrica; il coefficiente di emissione utilizzato per l'Italia è pari a 457,15 gCO₂/kWh⁹ per il 2023. L'approccio "Market-Based" prevede l'utilizzo di fattori di emissione definiti su base contrattuale con il fornitore di energia elettrica.

Nel corso dell'anno di rendicontazione, **le emissioni "Market-Based" ammontano a zero tonnellate**, in quanto i fabbisogni di energia elettrica del Gruppo sono coperti per il 100% dall'acquisto di energia elettrica proveniente da fonti rinnovabili. Le emissioni Location-Based ammontano, invece, a **520 tCO₂eq**.

EMISSIONI (TCO ₂ Eq)	2023	2022	2021
Emissioni dirette Scope 1	255	191	155
Emissioni indirette Scope 2 – Location Based	520	552	417
Emissioni indirette Scope 2 – Market Based	-	-	-
Totale emissioni	775	743	572

⁸ Nel calcolo del valore totale delle emissioni sono state considerate le tCO₂e come da richiesta del GRI, che al loro interno includono la quota di emissioni dovuta a CO₂, CH₄, e N₂O.x

⁹ Fonte dei fattori di emissione: AIB – Association of Issuing Bodies

6.3 La sostenibilità nelle scelte di investimento

Il Gruppo Bancario Igea Banca, nella definizione delle proprie strategie commerciali e di marketing, oltre che nelle proprie policy aziendali e nei comportamenti quotidiani di tutti i propri addetti, tiene in debita considerazione gli interessi di tutti gli stakeholder e gli impatti che il proprio operato può avere a livello ambientale e sociale nonché, più in generale, i temi connessi alla sostenibilità ambientale. Tali tematiche, infatti, assumono e assumeranno ancor di più nel prossimo futuro un'influenza determinante nelle strategie del Gruppo, nella convinzione di poter contribuire direttamente nei processi di cambiamento verso un sistema socioeconomico ecosostenibile, anche alla luce delle più recenti normative in tema sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

In materia va principalmente menzionato il Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (c.d. "**Regolamento SFDR**", ossia "**Sustainable Finance Disclosure Regulation**") che, tra le principali finalità, intende garantire che agli investitori finali siano fornite informazioni specifiche circa l'approccio seguito nell'ambito dell'integrazione dei rischi di sostenibilità e della considerazione degli effetti negativi per la sostenibilità dai partecipanti ai mercati (quali i soggetti che agiscono ad esempio in qualità di realizzatori di prodotti finanziari) e dai soggetti che forniscono consulenza in materia di investimenti o di assicurazioni.

Nel rispetto del quadro normativo di riferimento, in particolare della normativa vigente in materia di mercati degli strumenti finanziari (c.d. **MIFID II**), il Gruppo censisce le preferenze degli investitori in materia di investimenti sostenibili attraverso la somministrazione di un questionario di profilatura che tiene conto delle preferenze dei clienti in ambito ESG in termini di sensibilità ai prodotti finanziari che promuovono fattori ESG o che generano impatti negativi (cd. **PAI - Product Adverse Impact**) sui fattori ambientali o sociali. In base alle risposte fornite dal cliente, la procedura attribuisce un valore di sintesi ai seguenti profili ESG:

- ESG TOTALE (Sostenibili)
- ESG Ambientale (Ecosostenibili);
- ESG Sociale;
- ESG Governance;
- ESG PAI Ambientali;
- ESG PAI Altro.

I profili dei clienti possono assumere i seguenti valori:

- 1: Basso;
- 2: Medio-Basso;

- 3: Medio;
- 4: Medio-Alto;
- 5: Alto.

Il Gruppo ha attivato specifici controlli ("asse di controllo" definito **ESGPRO**) diretti a verificare la coerenza dello strumento finanziario consigliato e l'adeguatezza del portafoglio complessivo (cd. **score di portafoglio**) con le preferenze in materia di sostenibilità espresse dal cliente in sede di profilatura MiFID.

6.4 Prodotti e servizi con finalità ambientali

Nel corso degli ultimi anni gli enti regolatori europei (BCE ed EBA) e nazionali (Banca d'Italia), hanno posto una crescente attenzione sul bisogno dei players bancari di identificare e gestire rischi derivanti da tematiche climatiche ed ambientali, oltre che sociali e di governance (ESG). In particolare, nel solco della pubblicazione delle **aspettative della BCE per la gestione del rischio Climatico ed Ambientale**, e della conduzione presso le banche maggiori di una **Thematic Review** da parte dello stesso Regulator Europeo, nell'aprile 2022 Banca d'Italia ha pubblicato le proprie **"Aspettative di vigilanza sui rischi climatici e ambientali"**.

Il Regulator nazionale ha quindi avviato iniziative di assesment e sensibilizzazione degli intermediari, ed **effettuato un'indagine sullo stato di integrazione dei rischi climatici ed ambientali su un campione di 86 intermediari finanziari non bancari vigilati**. Nel mese di novembre 2022 ha pubblicato una nota informativa richiedendo agli organi di amministrazione delle banche soggette alla sua supervisione di approvare un appropriato piano di iniziative, volto a definire, per il prossimo triennio, un percorso di allineamento progressivo alle aspettative, declinando in modo coerente i tempi di adeguamento delle principali policy aziendali e dei sistemi organizzativi e gestionali.

In linea col quadro normativo e con il desiderio di essere un ente creditizio all'avanguardia della finanza sostenibile, Il Gruppo Bancario Igea Banca ha presentato il **Piano di iniziative ESG 2023-2025** a Banca d'Italia, delineando un progetto triennale che include l'integrazione di prodotti creditizi ad alto contenuto ESG nell'offerta commerciale. Durante il 2023, sono state avviate attività progettuali per identificare le iniziative commerciali di lancio di nuovi prodotti, nello specifico di prodotti di credito ESG per il segmento imprese, i quali verranno lanciati già nel corso del 2024. I primi due prodotti di credito ESG saranno:

- **SABATINI GREEN**: finanziamenti per progetti che contribuiscono in modo significativo a obiettivi ambientali, noti come **GREEN LOANS**, destinato alle PMI che effettuano **investimenti green** legati all'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature nuovi di fabbrica

ad uso produttivo, con basso impatto ambientale, nell'ambito di programmi volti a migliorare l'ecosostenibilità dei prodotti e dei processi produttivi;

- **SACE GREEN**: prestiti con **garanzia SACE** mirati a sostenere le imprese nella realizzazione di progetti di investimento aziendale che contribuiscano in modo sostanziale ad uno dei sei seguenti obiettivi:
 1. **la mitigazione dei cambiamenti climatici;**
 2. **l'adattamento ai cambiamenti climatici;**
 3. **la protezione delle acque e delle risorse marine;**
 4. **l'adozione di pratiche di economia circolare;**
 5. **la prevenzione e riduzione dell'inquinamento;**
 6. **la protezione e il ripristino della biodiversità ed ecosistemi.**

6.5 La Tassonomia europea delle attività ecosostenibili

6.5.1 Introduzione alla Tassonomia europea

La Tassonomia europea, introdotta dal **Regolamento (UE) 2020/852** ed ampliata nei Regolamenti Delegati successivi, contribuisce al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Green Deal europeo definendo un sistema di **categorizzazione delle attività economiche ritenute eco-sostenibili dal punto di vista climatico ed ambientale**.

L'**Articolo 8** del Regolamento Tassonomia, a partire dal 1° gennaio 2022, introduce **l'obbligo di informativa relativa alla Tassonomia per le imprese** soggette all'obbligo di rendicontare informazioni non finanziarie secondo quanto stabilito dalla Direttiva (UE) 2014/95 (Non Financial Reporting Directive - NFRD). La normativa richiede che le imprese indichino come e in che misura le loro attività siano associate ad attività economiche considerate eco-sostenibili.

Al fine di definire la sostenibilità di un'attività economica, il Regolamento (UE) 2020/852 identifica **sei obiettivi ambientali**:

- **Mitigazione dei cambiamenti climatici;**
- **Adattamento ai cambiamenti climatici;**
- **Uso sostenibile delle risorse marine;**
- **Transizione verso un'economia circolare;**
- **Prevenzione e riduzione dell'inquinamento;**
- **Protezione e ripristino delle biodiversità e degli ecosistemi.**

Inoltre, il Regolamento definisce **quattro condizioni** per stabilire se una determinata attività economica possa essere considerata *ecosostenibile*. In particolare, questa deve:

- **Contribuire in modo sostanziale al raggiungimento di uno dei sei obiettivi** ambientali precedentemente citati;
- **Non arrecare un danno significativo** (DNSH) a nessuno degli altri obiettivi ambientali;
- Essere svolta nel **rispetto delle garanzie minime di Salvaguardia**, previste dall'articolo 18 del Regolamento (UE) 2020/852;
- Essere **conforme ai Criteri di Vaglio tecnico**, fissati rispettivamente dal *Climate Delegated Act* e dall'*Environmental Delegated Act*.

6.5.2 Approccio metodologico

L'**Articolo 10** del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 definisce i termini relativi alla rendicontazione dei KPI, prevedendo per le imprese finanziarie, tra cui gli **enti creditizi**, l'obbligo di rendicontare, a partire dal 1° gennaio 2024, le informazioni rilevanti tramite appositi Key Performance Indicators (KPIs).

Per il FY2023, il Gruppo Bancario Igea Banca ha dovuto svolgere, sulla base dell'ambito del **proprio consolidamento prudenziale, un'analisi per la rendicontazione dei seguenti KPIs**:

- **Il Green Asset Ratio KPI (GAR)**: il presente KPI indica il rapporto tra gli attivi dell'ente creditizio che finanziano attività economiche allineate alla Tassonomia o sono investiti in tali attività e il totale **degli attivi coperti**;
- **KPI per le esposizioni fuori bilancio**: in questo caso l'ente comunica un rapporto complementare sul livello di allineamento alla Tassonomia delle proprie esposizioni che gestiscono, orientano o contribuiscono a orientare flussi di capitale verso attività economiche ecosostenibili.

I dettagli relativi alla metodologia ed agli indicatori da utilizzare al fine di rendicontare i KPIs richiesti sono esplicitati all'interno **dell'Allegato V** del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178. In relazione al calcolo del GAR, il suddetto Regolamento **prevede specifiche disposizioni** per le esposizioni in bilancio, stabilendo che questo debba includere le categorie contabili di attività finanziarie facenti parte degli **attivi coperti**, specificati come segue:

- a) **Attività finanziarie al costo ammortizzato**;
- b) **Attività finanziarie al fair value** (valore equo) rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo;
- c) **Investimenti in controllate**;
- d) **Joint venture e società collegate**;
- e) **Attività finanziarie designate al fair value** rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio e **attività finanziarie non per negoziazione** obbligatoriamente al fair value rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio;

- f) **Garanzie immobiliari** ottenute dagli enti creditizi mediante presa di possesso in cambio della cancellazione di debiti.

Al contempo, l'**Allegato V** stabilisce che dal numeratore del Green Asset Ratio debbano necessariamente essere esclusi i seguenti attivi:

- a) **Attività finanziarie possedute per negoziazione**;
- b) **Prestiti interbancari a vista**;
- c) **Esposizioni verso imprese che non sono tenute a pubblicare informazioni di carattere non finanziario** in applicazione dell'articolo 19 bis o 29 bis della direttiva 2013/34/UE.

6.5.3 Perimetro di identificazione delle società soggette a DNF

L'identificazione delle imprese soggette all'obbligo di rendicontare la Dichiarazione Non Finanziaria è stata condotta seguendo la seguente procedura:

- **Consultazione dall'elenco Consob** delle aziende soggette alla rendicontazione della Dichiarazione Non Finanziaria, focalizzandosi sulle esposizioni, da parte del Gruppo, verso imprese finanziarie e non finanziarie con sede in Italia;
- **Verifica della presenza della reportistica NFRD** pubblicate sui propri siti, da parte delle controparti finanziarie a livello europeo; in caso di mancanza di dettagli, tali aziende sono state considerate esentate dall'obbligo NFRD;
- **Esclusione automatica da tale obbligo di tutte le imprese non finanziarie nell'Unione Europea** e delle esposizioni verso controparti (sia finanziarie che non finanziarie) che operano al di fuori del perimetro dell'Unione Europea;
- **Calcolo delle quote di ammissibilità delle esposizioni verso le imprese soggette all'obbligo NFRD**, basandosi sulle percentuali di ammissibilità dettagliate pubblicate direttamente dalle stesse controparti nelle relative DNF del 2022.

6.5.4 Analisi di Ammissibilità e Calcolo del GAR

In linea con quanto stabilito dal Regolamento Delegato (UE) 2021/2178, sono state escluse dal calcolo del GAR le esposizioni in amministrazioni centrali, banche centrali, emittenti sovranazionali, imprese non soggette a NFRD, derivati, portafoglio di negoziazione e prestiti interbancari a vista. Si evidenzia che, con riferimento alle esposizioni verso titoli di debito, strumenti rappresentativi di capitale, prestiti e anticipi verso imprese non finanziarie, la quota di ammissibilità e di allineamento è stata calcolata ponderando il valore lordo contabile dell'esposizione sia per la quota di fatturato annuo ammissibile allineata (Turnover) che per la quota di spese in conto capitale annua ammissibile allineata (Capex).

In particolare, per quanto concerne la quota delle esposizioni per il FY 2023, il Gruppo Bancario Igea Banca registra che, in conformità al calcolo dell'indicatore Green Asset Ratio (GAR), la

percentuale delle esposizioni allineate sulla base del Turnover (Stock) è pari 0,02%, mentre la percentuale delle esposizioni allineate sulla base del CapEx (Stock) è pari a 0,16%. Tali importi sono stati calcolati considerando il valore contabile lordo degli attivi totali coperti. Tuttavia, dal valore contabile lordo degli attivi totali sono state escluse le esposizioni verso amministrazioni centrali, banche centrali, emittenti sovranazionali e il portafoglio di negoziazione.

6.5.5 Analisi Qualitativa

L'approccio integrato alla sostenibilità e alla divulgazione delle informazioni non finanziarie costituisce un elemento fondamentale della strategia del Gruppo, **con l'obiettivo di garantire la conformità alle normative di rendicontazione e promuovere la trasparenza e l'integrazione di considerazioni non finanziarie nei processi esistenti**. Il Gruppo ha implementato le necessarie azioni entro i termini previsti dalla normativa per valutare l'ammissibilità e l'allineamento dei propri attivi alla Tassonomia, **utilizzando dati sulle controparti raccolti e analizzati con una dettagliata precisione rispondente alle richieste informative**.

6.5.6 Risultati

Di seguito si riportano i risultati relativi al **GAR per il FY2023 che fa riferimento ad attività economiche allineate ai primi due obiettivi ambientali**.

o. Sintesi dei KPI che gli enti creditizi devono divulgare ai sensi dell'articolo 8 del regolamento sulla Tassonomia

		Totale degli attivi ecosostenibili (1)	KPI (basato su Fatturato controparte)	KPI (basato su CapEx controparte)	% di copertura (sul totale attivo)	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR (articolo 7, paragrafi 2 e 3, e punto 1.1.2 dell'allegato V)	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR (articolo 7, paragrafo 1, e punto 1.2.4 dell'allegato V)
KPI principali	GAR (coefficiente attivi verdi) per lo stock	0,144	0,02%	0,16%	30,29%	18,17%	69,71%
		Totale degli attivi ecosostenibili	KPI (basato su Fatturato controparte)	KPI (basato su CapEx controparte)	% di copertura (sul totale attivo)	% di attivi esclusi dal numeratore del GAR (articolo 7, paragrafi 2 e 3, e punto 1.1.2 dell'allegato V)	% di attivi esclusi dal denominatore del GAR (articolo 7, paragrafo 1, e punto 1.2.4 dell'allegato V)
KPI aggiuntive	GAR (flusso)	-	0,00%	0,00%	6,95%	6,26%	93,05%
	Garanzie finanziarie	-	0,00%	0,00%			
	Attività finanziarie gestite	-	0,00%	0,00%			

(1) Totale degli asset ecosostenibili utilizzati per il KPI sul fatturato. Il totale degli asset ecosostenibili utilizzati per il Capex KPI ammonta ad €/m² 1.

1. Attivi per il calcolo del GAR Stock Fatturato

Milioni di euro	Valore contabile (lordo) totale	2023									
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM) Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO) Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
		Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)				Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)					
			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore											
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	268	3	0	-	-	3	0	-	-	0
2	Imprese finanziarie	16	2	0	-	-	2	0	-	-	-
3	Enti creditizi	6	1	-	-	-	1	-	-	-	-
4	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	1	0	-	-	-	0	-	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di capitale	4	1	-	-	-	1	-	-	-	-
7	Altre imprese finanziarie	11	1	0	-	-	1	0	-	-	-
8	di cui imprese di investimento	8	0	0	-	-	0	0	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	8	0	0	-	-	0	0	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	di cui imprese di assicurazione	3	0	-	-	-	0	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	3	0	-	-	-	0	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Imprese non finanziarie	4	1	0	-	-	1	0	-	-	0
21	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22	Titoli di debito, compresi UoP	4	1	0	-	-	1	0	-	-	0
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	Famiglie	208	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	204	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	Finanziamenti delle amministrazioni	40	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche	40	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)	402	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33	Imprese finanziarie e non finanziarie	227									
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggetti agli obblighi di informativa NFRD	79									
35	Prestiti e anticipi	70									
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	70									
37	di cui mutui per la ristrutturazione di edifici	-									
38	Titoli di debito	1									
39	Strumenti rappresentativi di capitale	8									
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	2									
41	Prestiti e anticipi	1									
42	Titoli di debito	1									
43	Strumenti rappresentativi di capitale	-									
44	Derivati	1									
45	Prestiti interbancari a vista	62									
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	29									
47	Altre categorie di attivi (es. Avviamento, merci, ecc.)	2									
48	Totale attivi GAR	670	3	0	-	-	3	0	-	-	0
49	Attivi non inclusi per il calcolo del GAR	1.543									
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	949									
51	Esposizione verso le banche centrali	588									
52	Portafoglio di negoziazione	5									
53	Attivi totali	2.213	3	0	-	-	3	0	-	-	0
Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della NFRD											
54	Garanzie finanziarie	29	-	-	-	-	-	-	-	-	-
55	Attività finanziarie gestite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
56	Di cui titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Attivi per il calcolo del GAR Stock CapEx

Milioni di euro		Valore contabile (lordo) totale	2023									
			Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)			TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)						
			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)			Di cui verso settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)						
			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)			Di cui ecosostenibile (allineato alla tassonomia)						
			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante				
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore												
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	268	4	1	-	0	0	4	1	-	0	0
2	Imprese finanziarie	16	2	0	-	-	-	2	0	-	-	-
3	Enti creditizi	6	1	-	-	-	-	1	-	-	-	-
4	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5	Titoli di debito, compresi UoP	1	0	-	-	-	-	0	-	-	-	-
6	Strumenti rappresentativi di	4	1	-	-	-	-	1	-	-	-	-
7	Altre imprese finanziarie	11	1	0	-	-	-	1	0	-	-	-
8	di cui imprese di investimento	8	1	0	-	-	-	1	0	-	-	-
9	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10	Titoli di debito, compresi UoP	8	1	0	-	-	-	1	0	-	-	-
11	Strumenti rappresentativi di	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12	di cui società di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
14	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
15	Strumenti rappresentativi di	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16	di cui imprese di assicurazione	3	0	-	-	-	-	0	-	-	-	-
17	Prestiti e anticipi	3	0	-	-	-	-	0	-	-	-	-
18	Titoli di debito, compresi UoP	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
19	Strumenti rappresentativi di	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
20	Imprese non finanziarie	4	2	1	-	0	0	2	1	-	0	0
21	Prestiti e anticipi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
22	Titoli di debito, compresi UoP	4	2	1	-	0	0	2	1	-	0	0
23	Strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
24	Famiglie	208	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	204	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	4	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
27	di cui prestiti per veicoli a motore	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
29	Finanziamento dell'edilizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	40	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
32	Altri attivi esclusi dal numeratore per il calcolo del GAR (inclusi nel denominatore)	402	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33	Imprese finanziarie e non	227										
34	PMI e imprese non finanziarie (diverse dalle PMI) non soggetti agli obblighi di informativa NFRD	79										
35	Prestiti e anticipi	70										
36	di cui prestiti garantiti da immobili non residenziali	70										
37	di cui mutui per la ristrutturazione di edifici	-										
38	Titoli di debito	1										
39	Strumenti rappresentativi di	8										
40	Controparti di paesi terzi non soggette agli obblighi di informativa NFRD	2										
41	Prestiti e anticipi	1										
42	Titoli di debito	1										
43	Strumenti rappresentativi di	-										
44	Derivati	1										
45	Prestiti interbancari a vista	62										
46	Disponibilità liquide e attivi in contante	29										
47	Altre categorie di attivi (es. Avviamento, merci, ecc.)	2										
48	Totale attivi GAR	670	4	1	-	0	0	4	1	-	0	0
49	Attivi non inclusi per il calcolo del	1.543										
50	Amministrazioni centrali ed emittenti sovranazionali	949										
51	Esposizione verso le banche	588										
52	Portafoglio di negoziazione	5										
53	Attivi totali	2.213	4	1	-	0	0	4	1	-	0	0
Esposizioni fuori bilancio - Imprese soggette agli obblighi di informativa della NFRD												
54	Garanzie finanziarie	29	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
55	Attività finanziarie gestite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
56	Di cui titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
57	Di cui strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

2. GAR - Informazioni sul settore Turnover

	Scomposizione per settore - livello NACE 4 cifre (codice e marchio)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)			
		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD	
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM)
1	D3511 (Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata)	4	0		

2. GAR - Informazioni sul settore CapEx

	Scomposizione per settore - livello NACE 4 cifre (codice e marchio)	Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)			
		Imprese non finanziarie (soggette alla NFRD)		PMI e altre imprese non finanziarie non soggette alla NFRD	
		Valore contabile lordo		Valore contabile lordo	
		in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM)	in milioni di euro	Di cui ecosostenibile (CCM)
1	D3511 (Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata)	4	1		

3. KPI GAR (stock) Turnover

% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		2023										
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)					Quota del totale degli attivi coperti
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					
Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante							
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore												
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0.40%	0.02%	0.00%	0.00%	0.00%	0.40%	0.02%	0.00%	0.00%	0.00%	12.11%
2	Imprese finanziarie	0.31%	0.01%	0.00%	0.00%	0.00%	0.31%	0.01%	0.00%	0.00%	0.00%	0.73%
3	Enti creditizi	0.20%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.20%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.25%
4	Prestiti e anticipi	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0.02%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.02%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.05%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0.18%	0.00%		0.00%	0.00%	0.18%	0.00%		0.00%	0.00%	0.20%
7	Altre imprese finanziarie	0.11%	0.01%	0.00%	0.00%	0.00%	0.11%	0.01%	0.00%	0.00%	0.00%	0.49%
8	di cui imprese di investimento	0.07%	0.01%	0.00%	0.00%	0.00%	0.07%	0.01%	0.00%	0.00%	0.00%	0.37%
9	Prestiti e anticipi	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%
10	Titoli di debito, compresi UoP	0.07%	0.01%	0.00%	0.00%	0.00%	0.07%	0.01%	0.00%	0.00%	0.00%	0.37%
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0.00%	0.00%		0.00%	0.00%	0.00%	0.00%		0.00%	0.00%	0.00%
12	di cui società di gestione	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%
13	Prestiti e anticipi	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%
14	Titoli di debito, compresi UoP	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0.00%	0.00%		0.00%	0.00%	0.00%	0.00%		0.00%	0.00%	0.00%
16	di cui imprese di assicurazione	0.05%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.05%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.12%
17	Prestiti e anticipi	0.05%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.05%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.12%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0.00%	0.00%		0.00%	0.00%	0.00%	0.00%		0.00%	0.00%	0.00%
20	Imprese non finanziarie	0.09%	0.01%	0.00%	0.00%	0.00%	0.09%	0.01%	0.00%	0.00%	0.00%	0.19%
21	Prestiti e anticipi	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0.09%	0.01%	0.00%	0.00%	0.00%	0.09%	0.01%	0.00%	0.00%	0.00%	0.19%
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0.00%	0.00%		0.00%	0.00%	0.00%	0.00%		0.00%	0.00%	0.00%
24	Famiglie	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	9.40%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	9.21%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.19%
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	1.79%
29	Finanziamento dell'edilizia	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	1.79%
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%
32	Totale attivi GAR	0.40%	0.02%	0.00%	0.00%	0.00%	0.40%	0.02%	0.00%	0.00%	0.00%	30.29%

3. KPI GAR (stock) CapEx

% (a fronte del totale degli attivi coperti al denominatore)		2023										
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)					Quota del totale degli attivi coperti
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					
Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante					
	GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore											
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	0,61%	0,16%	0,00%	0,00%	0,01%	0,61%	0,16%	0,00%	0,00%	0,01%	12,11%
2	Imprese finanziarie	0,34%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,34%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,73%
3	Enti creditizi	0,20%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,20%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,25%
4	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
5	Titoli di debito, compresi UoP	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,05%
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,19%	0,00%		0,00%	0,00%	0,19%	0,00%		0,00%	0,00%	0,20%
7	Altre imprese finanziarie di cui imprese di investimento	0,14%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,14%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,49%
8	Prestiti e anticipi	0,09%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,09%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,37%
9	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
10	Strumenti rappresentativi di capitale di cui società di gestione	0,09%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,09%	0,02%	0,00%	0,00%	0,00%	0,37%
11	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
12	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
13	Strumenti rappresentativi di capitale di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
14	Prestiti e anticipi	0,05%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,05%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,12%
15	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
16	Strumenti rappresentativi di capitale di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
17	Prestiti e anticipi	0,05%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,05%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,12%
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
19	Strumenti rappresentativi di capitale di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
20	Imprese non finanziarie	0,27%	0,15%	0,00%	0,00%	0,01%	0,27%	0,15%	0,00%	0,00%	0,01%	0,19%
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,27%	0,15%	0,00%	0,00%	0,01%	0,27%	0,15%	0,00%	0,00%	0,01%	0,19%
23	Strumenti rappresentativi di capitale di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici di cui prestiti per veicoli a motore	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%
24	Famiglie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	9,40%
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	9,21%
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,19%
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,79%
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	1,79%
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
32	Totale attivi GAR	0,61%	0,16%	0,00%	0,00%	0,01%	0,61%	0,16%	0,00%	0,00%	0,01%	30,29%

4. KPI GAR (flusso) Turnover

% (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili)		2023											Quota del totale degli attivi coperti
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)						
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)						
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)						
			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante				
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore													
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,70%	
2	Imprese finanziarie	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,44%	
3	Enti creditizi	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,33%	
4	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
5	Titoli di debito, compresi UoP	8,08%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	8,08%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,06%	
6	Strumenti rappresentativi di capitale	91,92%	0,00%		0,00%	0,00%	91,92%	0,00%		0,00%	0,00%	0,27%	
7	Altre imprese finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,11%	
8	di cui imprese di investimento	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,11%	
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
10	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,11%	
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,06%	
20	Imprese non finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	
24	Famiglie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,26%	
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,22%	
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,03%	
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
32	Totale attivi GAR	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	6,95%	

4. KPI GAR (flusso) CapEx

% (a fronte del flusso di attivi totali ammissibili)		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)						2023 TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)						Quota del totale degli attivi coperti
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)						Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)						
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)						Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)						
		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante	Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante				
GAR - Attivi coperti sia al numeratore che al denominatore														
1	Prestiti e anticipi, titoli di debito e strumenti rappresentativi di capitale non posseduti per la negoziazione ammissibili per il calcolo del GAR	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,70%	
2	Imprese finanziarie	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,44%	
3	Enti creditizi	90,23%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	90,23%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,33%	
4	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
5	Titoli di debito, compresi UoP	7,11%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	7,11%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,06%	
6	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,27%	
7	Altre imprese finanziarie	9,77%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	9,77%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,11%	
8	di cui imprese di investimento	9,77%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	9,77%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,11%	
9	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
10	Titoli di debito, compresi UoP	9,77%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	9,77%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,11%	
11	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
12	di cui società di gestione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
13	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
14	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
15	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
16	di cui imprese di assicurazione	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
17	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
18	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
19	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
20	Imprese non finanziarie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
21	Prestiti e anticipi	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
22	Titoli di debito, compresi UoP	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
23	Strumenti rappresentativi di capitale	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%		0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
24	Famiglie	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,26%	
25	di cui prestiti garantiti da immobili residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,22%	
26	di cui prestiti per la ristrutturazione di edifici	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,03%	
27	di cui prestiti per veicoli a motore	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
28	Finanziamenti delle amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
29	Finanziamento dell'edilizia	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
30	Finanziamento di altre pubbliche amministrazioni locali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
31	Garanzie ottenute mediante presa di possesso: immobili residenziali e non residenziali	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	
32	Totale attivi GAR	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	100,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	6,95%	

5. KPI per le esposizioni fuori bilancio Stock Turnover

		2023									
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

5. KPI per le esposizioni fuori bilancio Stock CapEx

		2023									
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

5. KPI per le esposizioni fuori bilancio Flusso Turnover

		2023									
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
				Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

5. KPI per le esposizioni fuori bilancio Flusso CapEx

% (a fronte del totale degli attivi fuori bilancio ammissibili)		2023									
		Mitigazione dei cambiamenti climatici (CCM)					TOTALE (CCM + ACC + WTR + CE + PPC + BIO)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (ammissibili alla tassonomia)				
		Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)					Quota del totale degli attivi coperti che finanziano settori pertinenti per la tassonomia (allineati alla tassonomia)				
			Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		Di cui impiego dei proventi	Di cui di transizione	Di cui abilitante		
1	Garanzie finanziarie (KPI relativo alle garanzie finanziarie)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
2	Attività finanziarie gestite (KPI relativo alle attività finanziarie gestite)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%

6. Allegato XII

Riga	Attività legate all'energia nucleare	
1	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
	Attività legate ai gas fossili	
4	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

La gestione dei temi materiali | *Azioni green*

[GRI 3-3 b] Rendicontare se l'organizzazione è coinvolta negli impatti negativi attraverso le sue attività o come conseguenza dei suoi rapporti di business

Il Gruppo potrebbe essere coinvolto negli impatti negativi nell'esercizio della propria attività core

[GRI 3-3 c] Descrivere le policy e gli impegni presi rispetto al tema materiale

Per maggiori dettagli relativi alle policy e gli impegni presi rispetto al tema materiale «Azioni Green», si rimanda ai paragrafi 6.3 «La sostenibilità nelle scelte di investimento» e 6.4 «Prodotti e servizi con finalità ambientali».

[GRI 3-3 d] Descrivere le azioni intraprese per gestire il tema e gli impatti correlati

Al fine di prevenire i potenziali impatti negativi derivanti dal mancato rispetto della normativa vigente in materia di mercati degli strumenti finanziari (c.d. MIFID II), la Banca ha recepito l'obbligatoria declinazione delle preferenze di sostenibilità nella profilatura della clientela ed attivato controlli di adeguatezza bloccanti per impedire il collocamento di prodotti finanziari con score ESG non coerente con le preferenze di sostenibilità espresse dal cliente in sede di profilazione.

[GRI 3-3 e] Rendicontare informazioni sul monitoraggio dell'efficacia delle azioni intraprese

Nell'ambito del monitoraggio continuativo dell'adeguatezza di portafoglio, incluso l'asse ESGPRO diretto a verificare la coerenza dello strumento finanziario consigliato con le preferenze in materia di sostenibilità espresse dal cliente in sede di profilatura MiFID, la Banca invia periodicamente al cliente la dichiarazione di adeguatezza/non adeguatezza del proprio portafoglio.

La gestione dei temi materiali | *Impatti ambientali*

[GRI 3-3 b] Rendicontare se l'organizzazione è coinvolta negli impatti negativi attraverso le sue attività o come conseguenza dei suoi rapporti di business

Il Gruppo potrebbe essere coinvolto negli impatti negativi nell'esercizio della propria attività core

[GRI 3-3 c] Descrivere le policy e gli impegni presi rispetto al tema materiale

Il Gruppo opera affinché possa contribuire a minimizzare gli impatti che le proprie attività generano sull'ambiente e si impegna a diffondere e consolidare una cultura di tutela dell'ambiente, promuovendo comportamenti responsabili, dando adeguata informazione e formazione e chiedendo di segnalare tempestivamente le eventuali carenze o il mancato rispetto delle norme applicabili.

Per maggiori dettagli sulle policy e gli impegni presi dal Gruppo rispetto al tema «Impatti ambientali», si rimanda al paragrafo 6.1 «La gestione dell'impatto ambientale del Gruppo».

[GRI 3-3 d] Descrivere le azioni intraprese per gestire il tema e gli impatti correlati

Al fine di mitigare gli impatti negativi identificati legati alle emissioni di CO₂ derivanti dall'utilizzo della flotta auto aziendale ad uso strumentale, il Gruppo ha avviato nel corso dell'anno di rendicontazione un processo di rinnovamento del parco auto volto all'introduzione di vetture a propulsione ibrida, con l'obiettivo di ridurre significativamente le emissioni generate.

Per maggiori dettagli, si rimanda al paragrafo 6.1 «La gestione dell'impatto ambientale del Gruppo».



• 7 •

GRI Content Index

7. GRI Content Index

DICHIARAZIONE DI UTILIZZO	Il Gruppo Bancario Igea Banca ha sviluppato il presente Documento in conformità agli Standard GRI 2021. I dati sono relativi al periodo 01.01.2023 – 31.12.2023
GRI 1 UTILIZZATO	GRI 1: Principi di rendicontazione 2021
GRI SECTOR STANDARD APPLICABILI	Non applicabile alla data di pubblicazione del presente Documento

GRI 2 – INFORMATIVE GENERALI – VERSIONE 2021

INFORMATIVA	DESCRIZIONE	RIFERIMENTI/ RISPOSTE DIRETTE/ OMISSIONI
2-1	Dettagli organizzativi	Par. 2.1 «Il Gruppo bancario» Par. 5.1 «Il portafoglio clienti del Gruppo»
2-2	Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	Par. 1.1 «Nota metodologica»
2-3	Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	Par. 1.1 «Nota metodologica»
2-4	Revisione delle informazioni	Trattasi della prima Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario del Gruppo
2-5	Assurance esterna	Cap. 8 «Relazione della Società di Revisione»
2-6	Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Par. 2.1 «Il Gruppo bancario» Par. 2.6 «Relazione con i fornitori»
2-7	Dipendenti	Par. 4.1 «Composizione dell'organico di Gruppo»
2-8	Lavoratori non dipendenti	Par. 4.1 «Composizione dell'organico di Gruppo»
2-9	Struttura e composizione della governance	Par. 2.4 «Modello di governance e organizzazione»
2-10	Nomina e selezione del massimo organo di governo	Par. 2.4 «Modello di governance e organizzazione»
2-11	Presidente del massimo organo di governo	Par. 2.4 «Modello di governance e organizzazione»
2-12	Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	Par. 2.4 «Modello di governance e organizzazione»
2-13	Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Par. 2.4 «Modello di governance e organizzazione»
2-14	Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	Il Consiglio di Amministrazione approva annualmente la Dichiarazione Consolidata di carattere Non Finanziario
2-15	Conflitti d'interesse	Par. 3.1 «Etica e integrità nella condotta aziendale»
2-16	Comunicazione delle criticità	Par. 3.1 «Etica e integrità nella condotta aziendale»

2-17	Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Par. 2.4 «Modello di governance e organizzazione»
2-18	Valutazione della performance del massimo organo di governo	Par. 2.4 «Modello di governance e organizzazione»
2-19	Norme riguardanti le remunerazioni	Par. 2.4 «Modello di governance e organizzazione»
2-20	Procedura di determinazione della retribuzione	Par. 2.4 «Modello di governance e organizzazione»
2-21	Rapporto di retribuzione totale annuale	Informazione non disponibile/incompleta
2-22	Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	Cfr. «Lettera agli stakeholder»
2-23	Impegno in termini di policy	Par. 3.1 «Etica e integrità nella condotta aziendale»
2-24	Integrazione degli impegni in termini di policy	Par. 3.1 «Etica e integrità nella condotta aziendale»
2-25	Processi volti a rimediare gli impatti negativi	Par. 1.2 «Analisi di materialità 2023 del Gruppo»
2-26	Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Par. 3.1 «Etica e integrità nella condotta aziendale»
2-27	Conformità a leggi e regolamenti	Nel periodo di rendicontazione, non si sono registrati casi significativi di non conformità a leggi e regolamenti
2-28	Appartenenza ad associazioni	Par. 2.3 «Gli impegni del Gruppo»
2-29	Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	Par. 1.2 «Analisi di materialità 2023 del Gruppo»
2-30	Contratti collettivi	La totalità dei dipendenti del Gruppo è coperta da accordi di contrattazione collettiva
GRI 3 – TEMI MATERIALI		
3-1	Processo di determinazione dei temi materiali	Par. 1.2 «Analisi di materialità 2023 del Gruppo»
3-2	Elenco dei temi materiali	Par. 1.2 «Analisi di materialità 2023 del Gruppo»
GRI 200 – STANDARD ECONOMICI		
Performance e solidità economica		
3-3	Gestione dei temi materiali	Par. 2.5 «Il valore economico generato e distribuito»

201-1	Valore economico direttamente generato e distribuito	Par. 2.5 «Il valore economico generato e distribuito»
Gestione responsabile della supply chain		
3-3	Gestione dei temi materiali	Par. 2.6 «Relazioni con i fornitori»
204-1	Proporzione di spesa verso fornitori locali	Par. 2.6 «Relazioni con i fornitori»
Integrità nella condotta aziendale e lotta alla corruzione		
3-3	Gestione dei temi materiali	Par. 3.1 «Etica e integrità nella condotta aziendale» Par. 3.2 «Lotta alla corruzione» Par. 3.3 «Prevenzione del riciclaggio e del finanziamento al terrorismo»
205-3	Episodi di corruzione accertati e azioni intraprese	Par. 3.2 «Lotta alla corruzione»
206-1	Azioni legali per comportamento anticoncorrenziale, antitrust e pratiche monopolistiche	Par. 3.2 «Lotta alla corruzione»
GRI 300 – STANDARD AMBIENTALI		
Impatti ambientali		
3-3	Gestione dei temi materiali	Par. 6.1 «La gestione dell'impatto ambientale del Gruppo» Par. 6.2 «I consumi energetici»
301-1	Materiali utilizzati per peso o volume	Par. 6.1 «La gestione dell'impatto ambientale del Gruppo»
302-1	Energia consumata all'interno dell'organizzazione	Par. 6.2 «I consumi energetici»
305-1	Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	Par. 6.2 «I consumi energetici»
305-2	Emissioni indirette di GHG (Scope 2)	Par. 6.2 «I consumi energetici»
GRI 400 – STANDARD SOCIALI		
Attrazione dei talenti e valorizzazione delle competenze		
3-3	Gestione dei temi materiali	Par. 4.2 «Attrazione dei talenti e valorizzazione delle persone»
401-1	Nuove assunzioni e turnover	Par. 4.2 «Attrazione dei talenti e valorizzazione delle persone»
404-1	Ore medie di formazione annua per dipendente	Par. 4.2 «Attrazione dei talenti e valorizzazione delle persone»
Well-being, conciliazione vita lavoro e welfare aziendale		
3-3	Gestione dei temi materiali	Par. 4.3 «Qualità della vita e welfare aziendale» Par. 4.5 «Salute e sicurezza»

401-2	Benefit previsti per i dipendenti a tempo pieno, ma non per i dipendenti part-time o con contratto a tempo determinato	Par. 4.3 «Qualità della vita e welfare aziendale»
401-3	Congedo parentale	Par. 4.3 «Qualità della vita e welfare aziendale»
403-1	Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Par. 4.5 «Salute e sicurezza»
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagine sugli incidenti	Par. 4.5 «Salute e sicurezza»
403-3	Servizi di medicina del lavoro	Par. 4.5 «Salute e sicurezza»
403-4	Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Par. 4.5 «Salute e sicurezza»
403-5	Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	Par. 4.5 «Salute e sicurezza»
403-8	Lavoratori coperti da un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	Par. 4.5 «Salute e sicurezza»
403-9	Infortuni sul lavoro	Par. 4.5 «Salute e sicurezza»
403-10	Malattie professionali	Par. 4.5 «Salute e sicurezza»
Diritti umani, Diversity & Inclusion		
3-3	Gestione dei temi materiali	Par. 4.1 «Composizione dell'organico di Gruppo» Par. 4.4 «Tutela dei diritti umani e della diversità»
405-1	Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	Par. 4.1 «Composizione dell'organico di Gruppo»
406-1	Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Par. 4.4 «Tutela dei diritti umani e della diversità»
Qualità del servizio e trasparenza nella comunicazione verso la Clientela		
3-3	Gestione dei temi materiali	Par 5.2 «Correttezza e trasparenza delle comunicazioni ai clienti»
417-2	Episodi di non conformità in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	Par 5.2 «Correttezza e trasparenza delle comunicazioni ai clienti»
417-3	Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	Par 5.2 «Correttezza e trasparenza delle comunicazioni ai clienti»
Privacy & data protection		
3-3	Gestione dei temi materiali	Par. 5.3 «Sicurezza e protezione dei dati»
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Par. 5.3 «Sicurezza e protezione dei dati»
Innovazione e digitalizzazione		
3-3	Gestione dei temi materiali	Par. 5.4 «Innovazione e digitalizzazione»



Azioni green		
3-3	Gestione dei temi materiali	Par. 6.3 «La sostenibilità nelle scelte di investimento» Par. 6.4 «Prodotti e servizi con finalità ambientali»
GRI G4 SECTOR DISCLOSURE – FINACIAL SERVICES SECTOR SUPPLEMENT		
Supporto alla comunità e legame con il territorio		
3-3	Gestione dei temi materiali	Par. 5.1 «Il portafoglio clienti del Gruppo»
FS6	Percentuale del portafoglio per regione specifica, dimensione e settore	Par. 5.1 «Il portafoglio clienti del Gruppo» Informazioni non disponibili/incomplete rispetto alla distribuzione per dimensione e per settore del portafoglio clienti



Banca del Fucino

1923 | 2023

• 8 •

Relazione della Società di Revisione



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Curtatone, 3
00185 ROMA RM
Telefono +39 06 80961.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

*Al Consiglio di Amministrazione della
Banca del Fucino S.p.A.*

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5, comma 1, lett. g), del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Bancario Igea Banca (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 marzo 2024 (di seguito anche la "DNF").

L'esame limitato da noi svolto non si estende alle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia europea delle attività ecosostenibili" della DNF, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Banca del Fucino S.p.A. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "*Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards*" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("*GRI Standards*"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili, inoltre, per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività del Gruppo, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dal Gruppo e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.



Gruppo Bancario Igea Banca
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2023

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza dell'*International Code of Ethics for Professional Accountants (including International Independence Standards) (IESBA Code)* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. Nell'esercizio di riferimento del presente incarico la nostra società di revisione ha applicato l'*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, ha mantenuto un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI *Standards*. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "*International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*" (di seguito anche "*ISAE 3000 Revised*"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Banca del Fucino S.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche del Gruppo rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
- 2 Analisi e valutazione dei criteri di identificazione del perimetro di consolidamento, al fine di riscontrarne la conformità a quanto previsto dal Decreto.
- 3 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio consolidato del Gruppo.
- 4 Comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività del Gruppo, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dall'impresa connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

**Gruppo Bancario Igea Banca**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2023

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto, lettera a).

- 5 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Banca del Fucino S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Per la Banca del Fucino S.p.A, che abbiamo selezionato sulla base della sua attività e del suo contributo agli indicatori di prestazione a livello consolidato, abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Bancario Igea Banca relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dagli artt. 3 e 4 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti dal GRI - *Global Reporting Initiative* ("GRI Standards").

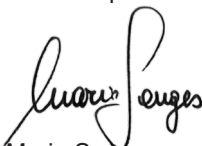
Le nostre conclusioni sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario del Gruppo Bancario Igea Banca non si estendono alle informazioni contenute nel paragrafo "La Tassonomia europea delle attività ecosostenibili" della stessa, richieste dall'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020.

Altri aspetti

I dati comparativi presentati nella dichiarazione consolidata di carattere non finanziario in relazione agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 non sono stati sottoposti a verifica.

Roma, 12 aprile 2024

KPMG S.p.A.



Mario Sanges
Socio



Banca del Fucino

1923 | 2023

www.bancafucino.it